

In terza pagina

Partita la prima staffetta per i viaggi nello spazio

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 277

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Reparti corazzati dei carabinieri affluiti ai confini con la Repubblica di San Marino

In 10ª pagina il servizio del nostro inviato

DOMENICA 6 OTTOBRE 1957

LA SCIENZA SOCIALISTA HA APERTO UNA NUOVA ERA NELLA STORIA DELL'UMANITÀ

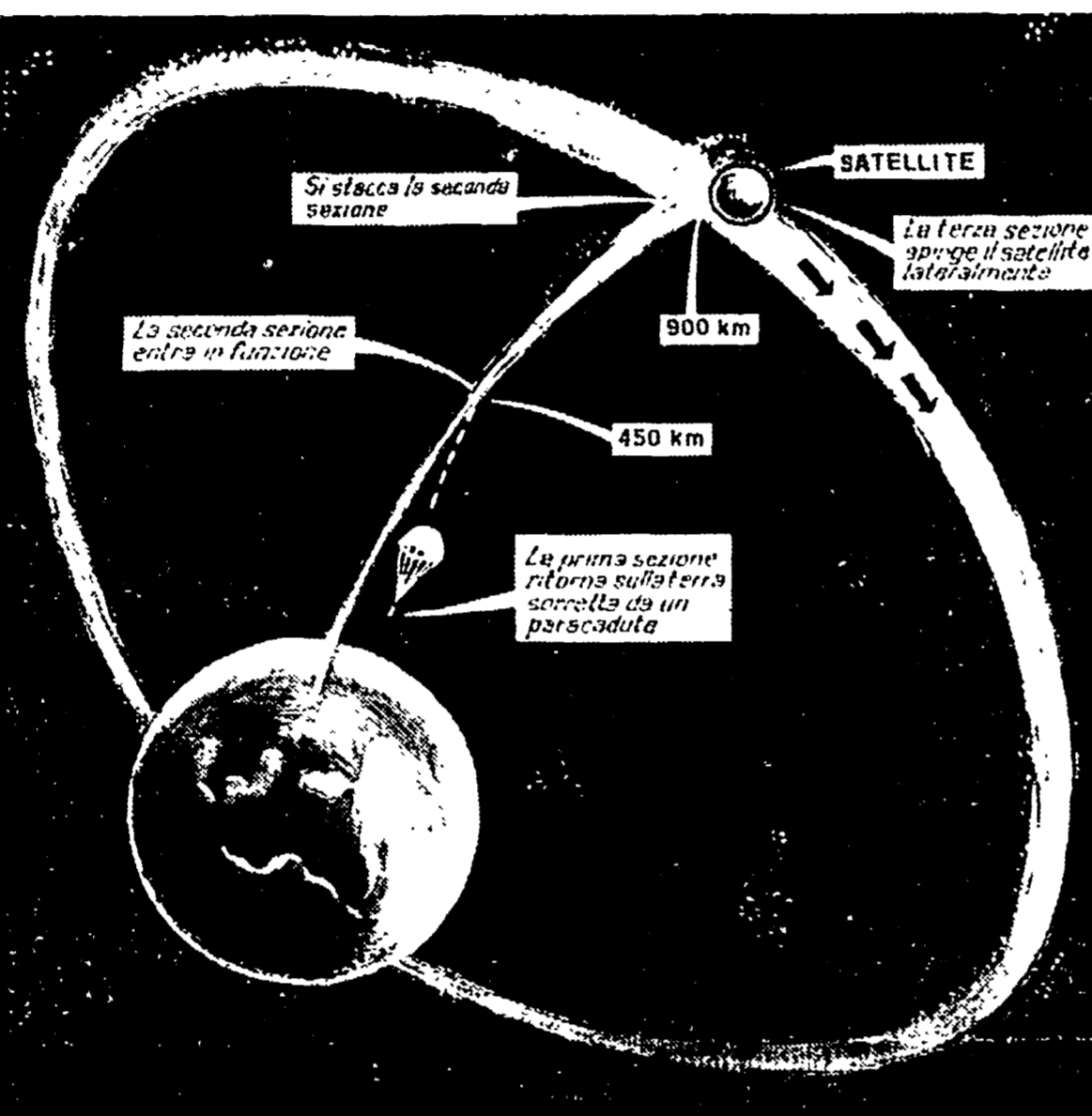
TUTTO IL MONDO STA ASCOLTANDO LA VOCE DELLA "LUNA," SOVIETICA

Grande eccitazione, gioia e orgoglio tra i cittadini dell'URSS che a migliaia telefonano ai giornali per ottenere particolari - Osservatori astronomici seguono da tutti i punti della Terra la rivoluzione del satellite - Enorme impressione nel mondo - Vedremo i viaggi sulla Luna

Un nuovo mondo

Pensiamo all'emozione di coloro che, nella notte fra il 4 e il 5 ottobre di questo 1957, per primi hanno captato i segnali radio, che attraverso spazi inesplorati giungevano al nostro pianeta dalla nuova « luna » sorta nell'arco celeste e in corsa intorno alla Terra. Da un punto ignoto dell'Unione Sovietica una sfera era stata lanciata sino all'altezza di 900 chilometri al di sopra della superficie del globo e per la prima volta nel millennio di storia dell'umanità — viaggiava nell'orbita della Terra alla velocità folle di 8000 metri al minuto secondo. Dentro a quella sfera non vi è alcuna l'umanità, ma essa stessa, quella sfera, è espressione umana, creazione del lavoro e della lotta dell'uomo, e reca nel suo seno un palpito del pensiero umano, che dagli strati al di sotto della superficie terrestre, al di sotto dell'atmosfera munda oggi a noi il suo messaggio. Certo coloro che per primi hanno avvertito i battiti di quel messaggio straordinario, devono aver sentito che un solito saffire affiora nella vicenda dell'umanità: la vicenda della scienza, della cultura, della tecnica, della civiltà verso altri mondi. Volo che mulerà profondamente le dimensioni del suo vivere e i termini dei suoi rapporti con il cosmo, se è vero che — con la « luna rossa » — egli ha cominciato a muovere i primi passi sulla strada ambiziosa che lo possa portare domani a contemplare la terra del di fuori, a estendere la sfera della sua esistenza, della sua civiltà verso nuove plaghe, inviolate, dell'universo. Dove potrà giungere questo cammino, a quali porte dovrà arrestarsi, quali prove eccezionali dovrà affrontare, noi non sappiamo. Sostiamo quasi stupefatti dinanzi alla soglia che si schiude e che sembrava dovesse restare sbarrata per sempre; e avvertiamo tutta intera la fierezza di questa vittoria, la ricchezza della ragione umana, della civiltà e della scienza, nella quale culminano secoli e secoli di battaglie contro l'oscurantismo, contro l'arbitrarietà, contro la sfiducia nella ragione e nel progresso. Gli scienziati sovietici, che hanno lanciato la « seconda luna », a navigare nell'arco del cielo, non solo hanno vinto la loro prova con la natura, ma hanno dato un colpo ai denigratori dell'uomo, ai predicatori della impossibilità e della rinuncia, che vorrebbero tenere incatenata l'umanità al passato, a questo sta mostrando e deve morire. E nella conquista raggiunta dalla scienza sovietica noi vogliamo salutare non solo la vittoria di oggi, ma la vittoria di tutti: ciò che essa dà a noi, alla generazione nostra, a questa vita che oggi viviamo, come sviluppo della nostra conoscenza del universo, come contributo straordinario alla avanzata della scienza, della tecnica, della cultura del nostro tempo, come fiducia e coscienza più vasta della forza creatrice dell'uomo. Sostiamo, e di più sapremo fare, in questa nostra vita, per il dominio dell'uomo sulle forze della natura.

Grande, ampia e piena è la nostra gioia perché a questa tappa storica dell'umanità per primo è giunto il Paese del socialismo. Ci rivolgiamo indietro a guardare il passato: quando il socialismo veniva definito sciocca utopia, e si contestava persino che potesse diventare realtà, e lo si presentava come forza disgregatrice, capace solo di distruggere la ricchezza, e spre per le generazioni future, di uccidere nel cuore molla di progresso nel cuore molla di questo mare di menzogne e



(Dal nostro corrispondente)
MOSCA, 5. — Il cielo conta una stella di più. La terra ha una seconda luna. Un minuscolo puntino luminoso, altissimo lassù nello spazio celeste, gira vorticosamente da un giorno e mezzo attorno al nostro pianeta. Quel piccolo corpo ieri mattina ancora si trovava qui con noi, sulla superficie del globo, in un luogo del cosmo. Non tutti i loro nomi sono ancora conosciuti: ma già sono stati registrati dalla storia esaltante del genere umano. Oggi migliaia di telescopi da tutti i paesi della terra seguono ininterrottamente quella sfera metallica che per prima ha violato il millenario silenzio delle stelle. Altre migliaia di stazioni cercano di captare il fischietto insistente che quel cervello meccanico ci trasmette di lassù.

L'uomo si è strappato alla sua piccola casa, a questo mondo in cui è nato; ieri egli ha attraversato il che è invalicabile dei confini che



WASHINGTON — Scienziati americani e sovietici partecipanti alla conferenza per l'anno geofisico fotografati al ricevimento presso l'Ambasciata sovietica mentre discutono l'annuncio di Mosca sul lancio del satellite artificiale. Da sinistra il dottor Richard Porter, direttore del Dipartimento tecnico per i satelliti americani, il prof. Belousov, vicepresidente del Comitato nazionale sovietico, il prof. Blagovarov, delegato sovietico alla conferenza ed il dr. Joseph Kaplan, Presidente del comitato americano (Telefoto)

Ora per ora da New York a Brazzaville si captano i segnali del "satellite,"

La « NBC » americana interrompe la trasmissione di tutte le stazioni per mettere in onda la registrazione dei segnali intercettati durante la notte - Otto passaggi in Gran Bretagna

Nella notte tra venerdì e sabato da una località imprecisata del territorio dell'Unione Sovietica è stato lanciato il primo satellite artificiale. L'annuncio dello straordinario avvenimento, diffuso dalla radio sovietica ha mobilitato gli scienziati di tutto il mondo che hanno immediatamente cercato di captare i segnali trasmessi dalla luna nuova. Ecco le notizie relative al passaggio del satellite sul cielo dei vari Paesi.

ORE 2,50
CAMBRIDGE (Massachusetts). — L'osservatorio astronomico comunica di aver captato i segnali provenienti dal satellite. La luna artificiale è stata avvistata a Terre Haute nell'Indiana; altri avvistamenti sono stati segnalati da Columbus nell'Ohio e da Whittier, in California.

ORE 2,57
COPENAGHEN. — La stazione di controllo di Stato di Copenaghen afferma di aver udito segnali lanciati dal satellite artificiale alle 2,57. I primi segnali sono piuttosto deboli ma poi diventano chiari e forti raggiungendo il massimo di intensità dopo circa 4 minuti. Essi durano mezzo secondo e sono seguiti da una pausa della stessa durata. Alla stessa ora i segnali vengono captati dalla « B.B.C. » di Londra e dal servizio radio del dipartimento delle poste portoghesi.

ORE 3,13
COPENAGHEN. — Radio Longby, alla periferia della capitale danese, capta ancora una volta il segnale della luna artificiale. Altre segnalazioni avvengono alle 3,13; alle 6,30; alle 7,50; e alle 8,20.

ORE 3,28
COLUMBUS (Ohio). — Il satellite artificiale viene avvistato dalla stazione di osservazione di Columbus. Gli osservatori vedono una luce biancastra di seta grandezza trasvolante da Ovest ad Est con un angolo di 30 gradi verso Est.

ORE 7,53
BRAZZAVILLE (Africa Equatoriale francese). — La radio locale intercetta un segnale costituito da una serie di linee dell'alfabeto Morse, proveniente dal satellite.

la natura arcaica posto alla sua esistenza. « Ormai dobbiamo la vertice che fra qualche anno il ruolo sulla luna sarà una realtà. Così come è realtà oggi il primo satellite artificiale della terra », ha dichiarato oggi alla radio di Mosca lo studioso Stanukovic, uno degli specialisti sovietici in questo campo.

Il lancio del satellite terrestre, che doveva aprire un capitolo del tutto nuovo negli annali delle conquiste umane, è avvenuto ieri in una località non precisata dell'Unione, ad un'ora che pure è stata tenuta segreta. Nuovi particolari su questo momento iniziale della grande impresa non sono stati forniti neppure nella giornata di oggi. Si tratta di un riserbo che era già scontato nelle previsioni. L'operazione di lancio è troppo affidata a quelle che si effettuano con tutti gli altri missili, compresi quelli militari, perché si potesse attendere maggiori informazioni su questo aspetto più delicato della creazione di un nuovo corpo celeste. Con ogni probabilità anche gli scienziati e i tecnici sono gli stessi in entrambi i casi. Il razzo da lancio messo a punto ha percorso l'orbita all'altezza di 900 chilometri e qui lo ha lasciato libero nello spazio, dopo avergli impresso quella velocità iniziale di circa 8000 metri al secondo, che era necessaria perché potesse continuare a girare attorno alla terra guidato dalla forza di gravità.

Poco tempo dopo aver constatato che l'operazione era stata coronata da successo, gli scienziati sovietici hanno annunciato al mondo at-

traverso il laconico comunicato della « Tass ». Si sa come la notizia sia giunta in America proprio nel mezzo della conferenza scientifica internazionale dedicata ai problemi dei razzi e dei satelliti artificiali; al ricevimento dell'ambasciatore Stanukovic, uno degli specialisti sovietici in questo campo.

MOSCA, 5. — Radio Mosca ha comunicato i seguenti particolari sull'orbita seguita dal satellite artificiale della terra:

Alle 12,04, ora di Mosca, il satellite si trovava sulla regione di Johannesburg. Dal momento del passaggio al di sopra di Mosca, avvenuto all'1,46, esso ha compiuto sei giri e mezzo intorno al globo terrestre. Precisi calcoli hanno accertato che un giro dura un'ora, 36 minuti e due secondi. I trasmettitori a bordo emettono ininterrottamente i segnali radio sulle frequenze di 20.005 e 40.002 chilocicli, pari a metri 15 e 7,5 di lunghezza d'onda. Il satellite è atteso al di sopra dell'Eurasia alle seguenti ore (tempo di Mosca): 8 ottobre: Yakutsk 0,25; Praga 1,49; Riga 1,51; Mosca 1,52; Oslo 3,27; Rangoon 5,28; Bandung 5,35; Leningrado 6,49; Mosca 6,50; Bombay 7,03; Roma 10,09 (8,09 italiana). Sopra gli Stati Uniti e l'America settentrionale il satellite passerà oggi alle seguenti ore: Halifax 14,52; Detroit 16,30; Washington 16,31.

ciata fra le ovazioni dei presenti.

A Mosca invece ci ha sorpreso nel mezzo della notte. Erano passate le due ore di notte, quando si era già in attesa di un nuovo corpo celeste. Con ogni probabilità anche gli scienziati e i tecnici sono gli stessi in entrambi i casi. Il razzo da lancio messo a punto ha percorso l'orbita all'altezza di 900 chilometri e qui lo ha lasciato libero nello spazio, dopo avergli impresso quella velocità iniziale di circa 8000 metri al secondo, che era necessaria perché potesse continuare a girare attorno alla terra guidato dalla forza di gravità.

Poco tempo dopo aver constatato che l'operazione era stata coronata da successo, gli scienziati sovietici hanno annunciato al mondo at-

no già conosciute: si tratta di una sfera dal diametro di 38 centimetri e dal peso di 836 chilogrammi. Essa è dunque più grande di quelle che gli americani si preparano a lanciare, almeno secondo i progetti sin ora resi pubblici: il suo peso è maggiore e il suo diametro pure superiore di 5 centimetri. Molto più elevata è infine l'altezza cui il missile ha portato il nuovo corpo celeste: 900 chilometri, mentre gli americani ne avrebbero prescelto una molto vicina ai 500 chilometri.

Grazie alla forte distanza della terra, il satellite potrà essere visibile in ogni punto del globo. In determinate ore anche ai Poli, sebbene la sua traiettoria non passi mai al di sopra di essi, lo si potrà distinguere basso sull'orizzonte.

Dalle prime dichiarazioni di scienziati non pare che in quel piccolo globo si trovino altri piccoli apparecchi o strumenti all'interno delle due radio emittenti, di cui si è data notizia fin dal primo momento. Pure, i dati scientifici che si raccolgono sono della massima importanza. Il satellite potrà essere localizzato sia visivamente, per mezzo dei telescopi, che acusticamente, per mezzo dei segnali radio. Dal momento che si conoscono il suo peso, la velocità iniziale, i dati sul suo movimento permetteranno di calcolare la densità degli strati superiori dell'atmosfera alle diverse altezze. Forse ancora più importante è poi la possibilità di determinare tutta la traiettoria del satellite — che rappresenta una elissi a spirale, gradatamente

Sono pronti nell'Unione Sovietica tre progetti di razzi capaci di giungere fino alla Luna

L'annuncio diramato dalla "Tass" e da Radio Mosca - Progressi anche nel campo dei "dischi volanti"

MOSCA, 5. — Esistono nell'Unione Sovietica, al momento attuale, tre progetti relativi all'invio di un razzo cosmico sulla Luna. Ne danno notizia l'agenzia sovietica « Tass » e radio Mosca.

Il primo progetto, ritenuto possibile effettuare un viaggio di andata e ritorno dalla Terra alla Luna in dieci giorni. Il razzo progettato dallo studioso sovietico utilizzerebbe carburante solo per la prima parte del viaggio, e procederebbe poi sotto la spinta delle forze di attrazione combinate della Terra, del Sole e della Luna.

Esso potrebbe in tal modo giungere sino alla distanza massima di 400.000 chilometri dalla Terra (distanza Terra-Luna: 384.000 chilometri), e quindi effettuare anche il giro del satellite terrestre. Rinunciando invece a recuperare il razzo, l'autore del secondo progetto, il giovane scienziato sovietico Yegorov, di ventisei anni, si propone di lanciare il suo razzo su se stesso e si poserebbe, a velocità rallentata, sul suolo lunare. Una cingolletta-laboratorio lascerebbe allora il razzo e tratterebbe alla Terra i dati registrati da un mezzo di osservazione e dei suoi apparecchi televisivi. I terrestri potrebbero captare queste segnalazioni con l'aiuto di apparecchi ricevitori ultra-potenti, disseminati in diversi punti del globo.

L'agenzia « Tass » esprime tuttavia il parere che l'invio sulla Luna di un razzo recante uomini a bordo non sarà realizzabile se non quando sarà stato risolto il problema del ritorno sulla Terra del satellite artificiale.

In attesa di tale momento — prosegue la « Tass » — gli scienziati sovietici continuano a studiare la possibilità di trapiantare su altri pianeti degli esemplari vegetali ed animali, nel quadro di un programma quinquennale di studi sulle condizioni di vita sui pianeti, ed in particolare su Marte e su Venere.

Il settimanale Russia Sovietica citato dalla Tass, afferma dal canto suo stamane che gli scienziati sovietici hanno sperimentato una « piattaforma volante » munita di motori a reazione, che può decollare verticalmente, rimanere immobile nell'aria oppure spostarsi in senso verticale.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

377 milioni per l'Unità

Alle ore 12 di ieri, sabato 5 ottobre 1957, all'Amministrazione centrale del Partito erano pervenuti dalle Federazioni i seguenti versamenti per il mese della stampa comunista:

MATERIA	Importo	%
MATERIA	1.350.000	168,7
MILITELLO	800.000	160,0
MELFI	900.000	150,0
CROTONE	1.270.000	144,3
MODENA	20.500.000	135,6
ATINA	1.450.000	120,8
REGGIO EMILIA	15.500.000	110,7
RIMINI	1.600.000	106,6
PORDENONE	904.000	105,3
SERRA	258.000	105,7
RAVENNA	12.000.000	104,3
TERMINI IERESE	360.000	102,8
UDINE	1.850.000	102,7
SIENA	11.550.000	101,7
VERCELLI	3.550.000	101,4
CRISTANO	312.000	100,6
COMO	1.600.000	100,0

(Continua in 7. pag. 1. col.)

te sempre più vicina alla terra — in modo da poterla conoscere con esattezza la durata. E' questa una delle principali incognite dell'operazione. Si sa che il satellite per la resistenza che incontra sul suo cammino, andrà lentamente abbassandosi fino al momento in cui, incontrando gli strati inferiori dell'atmosfera, dove l'aria è più densa, e più forte quindi l'attrito, si surriscalerà al punto da prendere fuoco e finire così distrutto.

Ma quando sarà questo momento? Oggi nessuno è in grado di dirlo. Occorre invece conoscere le parti colpire per i futuri lanci degli altri satelliti, che saranno forniti di strumenti e di apparecchi vari e delicatissimi per lo studio dello spazio cosmico e la trasmissione delle loro osservazioni sulla terra. La prima, grande incognita del lancio era tuttavia un'altra: avrebbe effettivamente abbattuto alle intenzioni dei suoi creatori il nuovo corpo celeste, e si sarebbe comportato come

trasmissione giungeva con molta chiarezza, poi, lentamente, si attenuava e si faceva meno distinta, via via che il satellite si allontanava. Nel solo territorio dell'Unione Sovietica, centinaia di centri seguono regolarmente la sua traiettoria. Particolarmente favoriti sono i punti di osservazione dislocati nel sud del paese, dove il cielo è ancora limpido, di questa stagione, è più facile quindi controllare il corso del nuovo corpo celeste. Tuttavia a Leningrado, nel sentinella della Russia, si è in piena attività per lo studio del satellite e del suo comportamento.

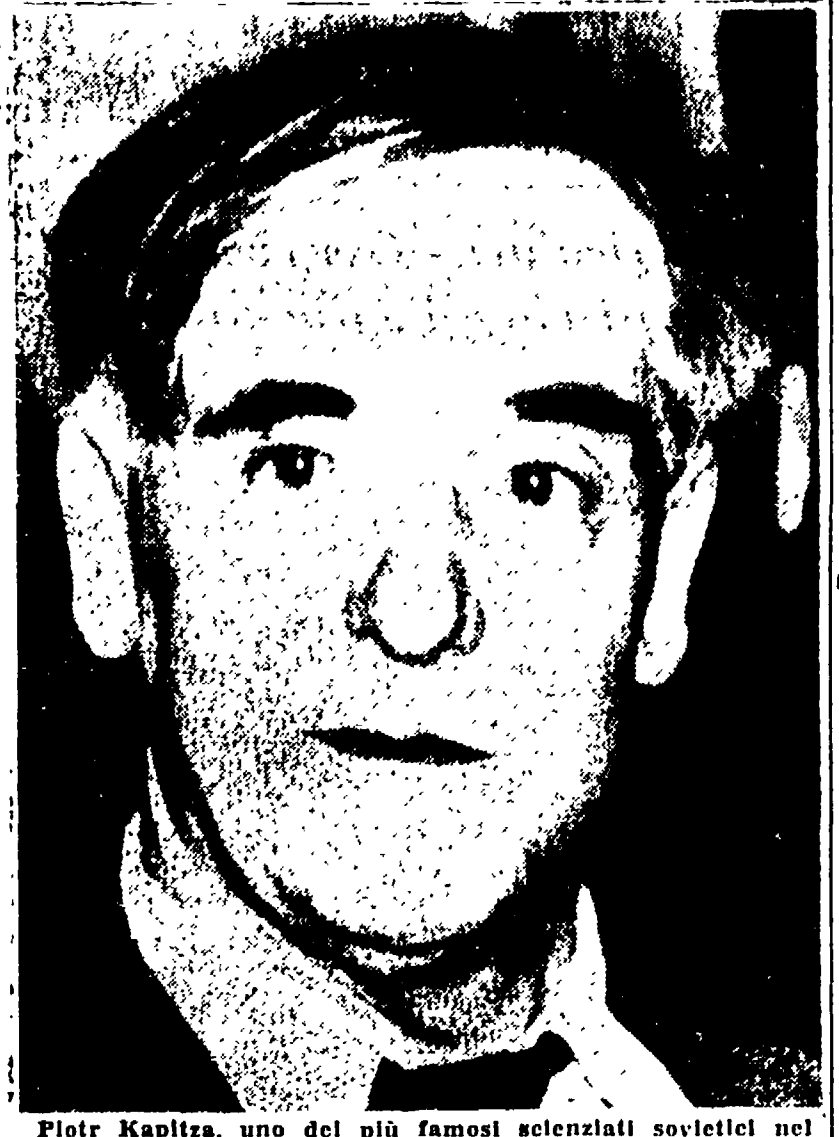
Al celebre osservatorio di Pulkovo, uno dei più noti del mondo, che, distrutto dai nazisti durante l'assedio della città, è poi risorto con una attrezzatura modernissima, trenta speciali telescopi sono puntati in direzione della piccola luna artificiale, speciali cronografi registrano con esattezza estrema l'orario dei suoi passaggi.

Nel parco di Petrovskoye

si festeggia con gioia e orgoglio. Il mondo intero è stato profondamente impressionato da questa grande vittoria dell'uomo, cui la scienza sovietica ha posto la sua firma. Più difficile è stato invece ottenere riflessioni e commenti dai vincitori, gli studiosi dell'URSS e i loro colleghi. Molti tra gli specialisti sono in questo momento assenti: chi in America per la conferenza internazionale, chi probabilmente sul luogo del lancio e chi altrove. Due scienziati hanno tuttavia preso la parola alla radio. Il prof. Pokrovski, lo stesso che per primo ha lanciato degli animali a enormi distanze per mezzo dei satelliti, dichiarava: «I sogni degli uomini si avverano; il lancio del satellite è un trionfo del pensiero umano. I dati scientifici che otterremo sono di grandissima importanza. Ma ancor più importante è che si è fatto il primo passo per una causa che è molto più grande, la causa delle comunicazioni interplanetarie. Legittimo è l'orgoglio nel sapere che il nostro Paese è il primo ad effettuare questa impresa: lavori e nostri scienziati e i nostri tecnici, cui auguriamo molti altri successi».

GIUSEPPE BOFFA

Nel parco di Petrovskoye



Plotr Kapitsa, uno dei più famosi scienziati sovietici nel campo degli studi nucleari

una luna, che disciplinatamente e metodicamente gira attorno al suo pianeta? I calcoli dicevano di sì: ma la realtà non li avrebbe poi smentiti? L'imponderabile non avrebbe dunque la meglio sul genio dell'uomo?

Tutte queste domande pervenivano ancora poste questa mattina negli ambienti scientifici, dove si vivono ore di ansia. Ma le notizie che giungevano dall'estero erano sempre più rassicuranti. Ad ogni telefonata che facevo ad amici scienziati la risposta che ricevevo, pronunciata con voce sempre più allegra, era la stessa: «Tutto procede benissimo; il satellite è in ottima salute».

Ebbi dunque il piccolo globo girava preciso sulla sua strada celeste, senza esitazioni e smarrimenti, appunto puntuale a tutti gli appuntamenti.

Tutta Mosca era eccitata da questa mattina dalla notizia che, per la prima volta in cui era stata resa pubblica, aveva potuto essere diffusa solo dai due più grandi quotidiani della capitale, la Pravda e le Izvestia. Il giornale dell'aveva tramandato all'altre con una trasmissione speciale. Tutti, dunque, ne erano al corrente.

Il sentimento che abbiamo colto negli altri era quello stesso che avvertiamo in noi, forse quello che chiunque nel mondo ha provato: ancora indagine, ancora incertezza alla notizia, all'addio alla immensità dell'impresa, un miscuglio di orgoglio e di stupore, di ammirazione attenta e di eccitazione.

Per la verità, sono stati poco fortunati i misuratori. Nei negozi la richiesta di cannocchiali si è di colpo eleata. Il satellite è visibile poco prima dell'alba e subito dopo il tramonto: ma purtroppo, sia all'alba che al tramonto, il cielo della capitale, per la nebbia che si era formata, non ha permesso di vedere il satellite.

Dalle prime ore del mattino la radio, le redazioni dei giornali, l'Accademia delle scienze, gli istituti di ricerca, il planetario, sono stati bombardati di telefonate che chiedevano notizie particolari.

Alle 10.30 il centro intersezione della radio di Mosca captava con particolare nitidezza i segnali Morse che giungevano regolarmente dal satellite. Poco dopo le 14, in una delle edizioni speciali del giornale radio che si sono susseguite a breve distanza durante tutta la giornata, quell'emozionante picchietto, registrato su dischi è stato trasmesso sulla comune rete di diffusione.

Incolti ai loro apparecchi migliaia di ascoltatori hanno udito il magico messaggio che giunge dal cielo. I segnali si susseguivano uguali, regolari, ad intervalli cronometricamente precisi. Di tanto in tanto si avvertiva una leggera eccitazione, dovuta forse a una perturbazione atmosferica, ma il flusso delle onde continuava indisturbato. La

la Versallies leningradese, dove Pietro il Grande fece costruire sulle rive del mare un magnifico giardino con straordinari giochi d'acqua — l'Università di Leningrado ha creato un centro speciale, che sarà anche a disposizione dei cittadini. Il Ministero delle comunicazioni sovietiche ha poi annunciato che speciali punti di controllo sono stati stabiliti per captare i segnali acustici con la massima nitidezza possibile. Tutte le stazioni radio dell'Unione formano regolarmente i dati necessari sul passaggio del satellite nei diversi punti del suo cammino, che sono poi trasmessi ai telescopi radioamatori e i dilettanti di astronomia siano in grado di compiere le loro osservazioni. Da tutto il mondo pervengono su Mosca all'indirizzo degli scienziati sovietici mes-

I fessi interplanetari

È sempre vero che ogni grande cosa lascia dietro di sé alcune piccole miserie. Così anche il satellite terrestre, creato dalla mente e dalle mani dell'uomo con una grande rivoluzione scientifica, ha perduto le opinioni mostriose di personaggi famosi come don Dettl o il contrammiraglio americano Hanson Bennet. Il geniale deputato democratico ha naturalmente attribuito al "fessismo" dei satelliti, che per essere questi "fessi" e "fessisti" si sono chiamati "fessi interplanetari".

Ed ha aggiunto che, dal punto di vista politico, siamo di fronte a una missione propagandistica sovietica diretta a dimostrare al mondo un primato tecnico-scientifico onde continuare a fare pressioni psicologiche su coloro che ignorano le illimitate capacità tecniche del mondo libero. Dove si vede che la rabbia che lo rode la sala rossa del presidente della commissione esteri della nostra Camera dimani a un avvenimento che pure esalta l'umanità, il povero clerico si sente umiliato, perché sente di non far parte dell'umanità ma di una setta, di una setta della setta, o magari di quella conventicola che ce l'ha ancora con Galileo.

Alla stessa folla appartiene il contrammiraglio Bennet, il quale ha detto alla radio americana che il satellite terrestre "sovietico" è "un grosso pezzo di acciaio che qualunque potrebbe lanciare". Dove si vede che il capo delle operazioni navali americane (quarta marina) crede che i fatti delle olimpiadi del lancio del peso (con quel "quasi") il contrammiraglio, comunque, non siano stati sufficientemente se stessi dai possibili lanciatori di satelliti, causa una vecchia ferita di guerra. Lasciando da parte il p. p. Giorgetti, che pur essendo uno studioso, nonché segretario della commissione italiana per l'anno geofisico, ha fatto una nuova scoperta: che per lanciare un satellite, cioè per lanciare un satellite sovietico ma su dove, come e quando sarà quello che noi, americani, dovremo una nuova epoca si è aperta anche per i fessi: l'epoca dei fessi interplanetari.

CAPTATO A MONZA E RITRASMESSO DAI MICROFONI DELLA RADIO

Il segnale della nuova "luna", è entrato ieri in milioni di case in tutte le regioni italiane

I giornali e i libri di astronautica si sono rapidamente esauriti - Viva emozione tra gli scienziati Dichiarazioni alla stampa dei professori Segre, Lombardo Radice, Cimino, Masani, Colonnetti,

Vasta, profonda emozione ha suscitato in Italia la notizia del lancio del primo satellite artificiale sovietico. Si può ben dire che, sin dalle prime ore del mattino, l'avvenimento ha colpito l'animo di milioni di italiani come una delle più grandi tappe della storia umana. I giornali sono andati in tutta nelle edicole; molti di essi portavano titoli a piena pagina (il Giorno, il Corriere della Sera, la Stampa). I giornali del pomeriggio dedicavano già intere pagine all'avvenimento; nelle librerie, sono state vendute decine di volumi sui viaggi interplanetari, l'astronautica, i satelliti artificiali.

Alle 13 e nei successivi notiziari, la radio interrompeva la trasmissione per annunciare: «L'Osservatorio di Monza è riuscito a captare i segnali del satellite: ecco la voce della nuova luna». Il numero caratteristico che riceve ancora tra molti anni ricorderemo come un simbolo dell'era nuova incominciata la notte del 4 ottobre 1957 — è penetrato in milioni di case, suscitando discussioni e commenti di viva emozione. Osservatori, radioamatori, tecnici si sono mobilitati per l'ascolto.

Profonda l'impressione in tutti l'ambiente scientifico. Se ne sono fatte eco alcuni eminenti studiosi.

Beniamino Segre: «Una data paragonabile alla scoperta dell'America»

Il prof. Beniamino Segre, accademico dei Lincei, ordinario di geometria superiore all'Università di Roma, ci ha dichiarato:

«La data del 4 ottobre 1957 resterà memorabile nella storia dell'umanità, e paragonabile sotto vari aspetti a quella della scoperta dell'America. Il lancio del primo satellite artificiale della Terra per invero un'era nuova della scienza, della tecnica, della cultura, offrendo il modo di risolvere in quasi impensabile semplicità e suggestione importanti problemi rimasti fino ad oggi insoluti. Questi si riferiscono principalmente alla struttura della ionosfera e della stratosfera, alla qualità della nostra atmosfera, alla struttura stessa, nonché all'origine ed al meccanismo delle diverse radiazioni cosmiche ed elettromagnetiche. Il loro approfondimento farà compiere progressi rapidissimi alla geofisica, alla meteorologia, alla spettroscopia, all'astronomia, ecc., con probabili ripercussioni anche di carattere economico».

«Conseguenze ancora più spettacolari si avranno dal preannuncio di successi».

Massimo Cimino: «Un augurio di pace e di benessere tra i popoli»

Il professor Massimo Cimino, direttore dell'osservatorio astronomico di Napoli, interrogato da noi sulle possibilità di osservare il satellite artificiale, ci ha risposto:

«Sulle caratteristiche di

questo satellite sappiamo ben poco, perché non ci sono state ancora comunicate dall'Unione Sovietica. Giudicando però da quel che ci era stato detto del satellite in preparazione negli Stati Uniti, dobbiamo concludere che il satellite artificiale è di dimensioni osservabili. Esso viaggia infatti a fortissima velocità, e cioè appare nel nostro cielo per circa un minuto, considerando la distanza e la sua misura, esso potrebbe apparire come una stella di quinta grandezza, cioè appena visibile ad occhio nudo».

«Come uomo e come scienziato gioisco di un trionfo che altamente onora lo spirito umano, e che sottolinea le supreme qualità scientifiche della nostra epoca. E giungo a pensare che la tecnica sovietica, a cui essenzialmente dobbiamo tale trionfo, il quale, smentendo in pieno — ed anzi ridicolizzando — certi apprezzamenti denigratori verso il popolo sovietico, costituisce una grande vittoria del nostro popolo, un trionfo di questo popolo, un trionfo di questa nazione».

«Aspetto infine che gli scienziati e gli uomini tutti abbiano a meditare su questo fatto avvincente, ed a trarne conclusioni di collaborazione, di solidarietà, e di comprensione reciproca».

L. Lombardo-Radice: «E' un frutto della scienza alla portata di tutti»

Il prof. Lucio Lombardo-Radice, professore straordinario di geometria all'Università di Palermo, ci ha dichiarato:

«Il lancio del primo satellite artificiale da parte dell'Unione Sovietica non è soltanto un clamoroso successo della tecnica sovietica, come già qualche commentatore imbarazzato vorrebbe far credere. Questa meraviglia della tecnica sovietica implica, e presuppone, tutta una civiltà selettiva, avanzata e diffusa, che del resto ci è documentata per tante altre vie. E' perciò opportuno che si ripeta, come scienziato puro che ha una certa conoscenza diretta dello sviluppo della cultura scientifica, che nell'URSS, che nel paese del socialismo ingenti mezzi sono a disposizione della scienza pura, che importanti sono le leve scientifiche, che hanno come base l'istruzione obbligatoria e gratuita, la cultura generale e l'alfabetizzazione, fino al 16-17. anno di età».

Secondo le ipotesi più attendibili, basate sulle comunicazioni presentate ai recenti convegni di geofisica e

astrofisica, il satellite dovrebbe essere giunto in quota grazie ad un sistema di razzi a tre fasi.

Alla partenza, l'apparecchio avrebbe avuto la forma d'un lungo siluro, recante sulla punta il satellite vero e proprio, che si sarebbe separato dal primo stadio, sarebbero serviti per giungere fino a una sessantina di chilometri di altezza, a una velocità non superiore ai 6000 chilometri orari.

Successivamente i meccanismi del primo stadio — situati nella coda del missile — si sarebbero staccati, ricadendo sulla terra appesi a grandi paracadute, mentre il secondo stadio avrebbe spinto la velocità di salita fino a 17.600 chilometri orari circa.

Tra i 500 e i 900 chilometri d'altezza, anche i meccanismi del secondo stadio si sarebbero staccati, ricadendo sulla terra appesi a grandi paracadute, mentre il terzo stadio avrebbe spinto la velocità di salita fino a 17.600 chilometri orari circa.

Col lancio del satellite sovietico è stato realizzato per la prima volta il quarto tipo di locomozione, dopo quello su terra, in mare, in aria, cioè la locomozione nel vuoto.

Com'è stato lanciato

Secondo le ipotesi più attendibili, basate sulle comunicazioni presentate ai recenti convegni di geofisica e

Forma: sferica. Diametro: 58 centimetri. Peso: 83 chilogrammi. Tempo di rotazione attorno alla terra: 1 ora e 34 minuti. Velocità: 28 mila chilometri all'ora (circa 8 km. al secondo).

Orbita: ellittica, con un'inclinazione di 65 gradi sul piano equatoriale della terra. Altezza media sulla superficie terrestre: 900 chilometri.

Il satellite trasmette segnali radio su tre lunghezze d'onda: 15 metri e 7,5 metri, corrispondenti rispettivamente alle frequenze di 20 e 40 megacili al secondo. Ciascun segnale dura tre decimi di secondo.

Col lancio del satellite sovietico è stato realizzato per la prima volta il quarto tipo di locomozione, dopo quello su terra, in mare, in aria, cioè la locomozione nel vuoto.

Com'è stato lanciato

Secondo le ipotesi più attendibili, basate sulle comunicazioni presentate ai recenti convegni di geofisica e

Forma: sferica. Diametro: 58 centimetri. Peso: 83 chilogrammi. Tempo di rotazione attorno alla terra: 1 ora e 34 minuti. Velocità: 28 mila chilometri all'ora (circa 8 km. al secondo).

Orbita: ellittica, con un'inclinazione di 65 gradi sul piano equatoriale della terra. Altezza media sulla superficie terrestre: 900 chilometri.

Il satellite trasmette segnali radio su tre lunghezze d'onda: 15 metri e 7,5 metri, corrispondenti rispettivamente alle frequenze di 20 e 40 megacili al secondo. Ciascun segnale dura tre decimi di secondo.

Col lancio del satellite sovietico è stato realizzato per la prima volta il quarto tipo di locomozione, dopo quello su terra, in mare, in aria, cioè la locomozione nel vuoto.

Com'è stato lanciato

Secondo le ipotesi più attendibili, basate sulle comunicazioni presentate ai recenti convegni di geofisica e

Forma: sferica. Diametro: 58 centimetri. Peso: 83 chilogrammi. Tempo di rotazione attorno alla terra: 1 ora e 34 minuti. Velocità: 28 mila chilometri all'ora (circa 8 km. al secondo).

Orbita: ellittica, con un'inclinazione di 65 gradi sul piano equatoriale della terra. Altezza media sulla superficie terrestre: 900 chilometri.

Il satellite trasmette segnali radio su tre lunghezze d'onda: 15 metri e 7,5 metri, corrispondenti rispettivamente alle frequenze di 20 e 40 megacili al secondo. Ciascun segnale dura tre decimi di secondo.

Col lancio del satellite sovietico è stato realizzato per la prima volta il quarto tipo di locomozione, dopo quello su terra, in mare, in aria, cioè la locomozione nel vuoto.

Com'è stato lanciato

Secondo le ipotesi più attendibili, basate sulle comunicazioni presentate ai recenti convegni di geofisica e

Forma: sferica. Diametro: 58 centimetri. Peso: 83 chilogrammi. Tempo di rotazione attorno alla terra: 1 ora e 34 minuti. Velocità: 28 mila chilometri all'ora (circa 8 km. al secondo).

Orbita: ellittica, con un'inclinazione di 65 gradi sul piano equatoriale della terra. Altezza media sulla superficie terrestre: 900 chilometri.

Il satellite trasmette segnali radio su tre lunghezze d'onda: 15 metri e 7,5 metri, corrispondenti rispettivamente alle frequenze di 20 e 40 megacili al secondo. Ciascun segnale dura tre decimi di secondo.

Col lancio del satellite sovietico è stato realizzato per la prima volta il quarto tipo di locomozione, dopo quello su terra, in mare, in aria, cioè la locomozione nel vuoto.

Com'è stato lanciato

Secondo le ipotesi più attendibili, basate sulle comunicazioni presentate ai recenti convegni di geofisica e

pezzetto di cielo. Una volta rilevato il satellite si segnalano agli specialisti forniti di adeguati strumenti, e si può in seguito calcolare l'orbita. Da noi in Italia non c'è nulla del genere, non avendo noi partecipato direttamente a tali esperimenti; d'altra parte, occorrerebbero per l'attuazione di osservazioni vari milioni».

Lei pensa che il satellite resterà a lungo nella sua orbita?

«Da quanto posso arguire credo che potrà restare qualche mese, fino a che il suo pur lieve attrito incontrato nell'atmosfera non provocherà il suo avvicinamento alla terra, allora si dissolverà al contatto con l'atmosfera. Questo però lo dico fondandomi su un'ipotesi, anche relativa all'altezza di cui si parlava per il satellite americano, e cioè

seicento Km. circa; a novecento Km. d'altezza, cui viaggia il satellite lanciato dai russi, l'attrito potrebbe anche essere praticamente nullo, e il satellite in tal caso seguirebbe la sua orbita in eterno... come la luna. Certo, ha aggiunto il direttore dell'osservatorio di Capodimonte, siamo oggi di fronte a un avvenimento memorabile: è la prima volta che l'umanità ha lanciato negli spazi un corpo capace di girare intorno alla terra».

«Numerosi sono i satelliti di cui è previsto il lancio nell'anno geofisico internazionale. Il nostro augurio è che il lancio del satellite, avvenuto in periodo di pace e per scopi scientifici, possa inaugurare un periodo di buona tranquillità e di benessere tra i popoli».

Alberto Masani: «Una nazione all'avanguardia della civiltà»

Il prof. Alberto Masani, dell'Osservatorio di Brera, ha voluto gentilmente rispondere ad alcune nostre domande.

«Un senso di profonda commozione — ha detto il prof. Masani — ha invaso tutti alla notizia dell'esperimento e del suo successo. Se mi è consentita l'espressione, direi che gli uomini hanno finalmente battuto le colonne d'Ercule dello spazio. Il successo sovietico è una impresa che deve essere considerato un successo del genere umano. Tutti gli uomini della terra, indipendentemente dal loro punto di vista politico, sono oggi fieri dell'Unione Sovietica e della sua grande conquista».

«Abbiamo chiesto: Crede professore che questo lancio prelude a possibili viaggi interplanetari?»

«Questo è già un viaggio spaziale — ci ha risposto — e da questa prima esperienza dovranno scaturire gli elementi indispensabili al perfezionamento di un piano d'azione per arrivare alla Luna».

«Quali sono questi elementi?»

«Cio che noi conosciamo dei vari strati dell'atmosfera ci è stato fornito dai calcoli di questi esperimenti degli scienziati. Questi calcoli e questi esperimenti possono essere giusti ma con un margine di approssimazione troppo pericoloso perché l'uomo possa affidarsi ad essi nei suoi viaggi spaziali. Il satellite americano ci ha fornito dati sperimentali di cui il compito di precisare questi dati, densità atmosferica, radiazione solare, raggi ultravioletti, protoni, eccetera. Per fare un esempio pratico mi riferirò alla pressione. Dai calcoli noi possiamo sapere che è superiore a 160, ma non conosciamo il suo limite. Ora, il satellite non ci dà questa pressione è 102,4, cosa questa che è risata a futuri esperimenti, ma ci dà la pressione che ci interessa è compresa fra 90 e 110».

«Quanto crede che resisterà il satellite?»

«Nemmeno gli scienziati sovietici che lo hanno costruito possono saperlo. E' stato spedito lassù proprio per scoprirlo questo. Questa è la sua vera funzione. Forse una settimana o forse un anno».

«A chi risalgono i primi studi in questo campo?»

«Oggi ho sentito dire che l'Unione Sovietica si è servita della collaborazione di scienziati tedeschi fatti prigionieri durante la caduta del nazismo. Non vi è nulla di più errato. Il primo studio di una nazione che è all'avanguardia della civiltà sociale. Solo chi è alla testa del progresso umano può esserlo anche nel progresso della scienza».

COLONNETTI: «E' solo l'inizio di un grande progresso»

Un altro illustre uomo di scienza, il prof. Augusto Colonnetti, presidente onorario del Consiglio nazionale delle ricerche, ci ha rilasciato oggi brevi dichiarazioni nell'Aula magna del Politecnico di Torino dove lo abbiamo incontrato.

«E' un progresso nel campo scientifico di primissima importanza. E' più che umano che i sovietici tengano, almeno per il momento, per sé i primi risultati. Po non dubito che li renderanno di dominio pubblico. Speriamo che sia il primo passo verso i viaggi interplanetari e che la guerra non debba mai servirsi di questi mezzi. Questo è solo l'inizio di un grande progresso scientifico che dovrà condurre l'uomo ai confini dello spazio».

Verso i viaggi interplanetari

Il satellite sovietico rappresenta anche il primo, indispensabile passo verso l'astronautica. Gli scienziati sono infatti convinti che una stazione spaziale sia necessaria per gli ulteriori balzi verso la luna e verso gli altri corpi celesti. Tale stazione spaziale sarebbe in sostanza un grande satellite artificiale, basato sugli stessi principi fisici che regolano il movimento del pallone a mano. L'era dei viaggi interplanetari è cominciata il 4 ottobre 1957.

Secondo le notizie di cui si è finora in possesso, il satellite artificiale lanciato dall'Unione Sovietica ha due scopi fondamentali:

— confermare la possibilità di far assumere ad un apparecchio, per un periodo prolungato di tempo, un'orbita fissa attorno alla terra;

— confermare la possibilità di ricevere, da questo apparecchio, segnali radio comprensibili.

LA PASTA

È PASTA DI QUALITÀ

Capelli

Capelli

Capelli

Capelli

Capelli

LUNA ROSSA

Eravamo a tavola quando la radio ci ha fatto ascoltare la voce del satellite artificiale. Un fragile balbettio telegrafico, un va-gito cosmico. Chissà che cosa ci eravamo preparati ad ascoltare: qualunque delle musiche angustose, ossessive, che nei film di fantascienza servono a creare atmosfere extra-terrestri, a figurare i portentosi deserti dello spazio; oppure un suono sconosciuto, un grido di vertigine. Invece è stato un *ti ti ti* dei più semplici e usuali, che per la sua facilità quasi infantile, la ripetizione di un timbro, la insistente richiamo. Veniva fatto di pensare a qualcosa di infinitamente piccolo e debole, bambino o animale, a un essere inerme e spaurito, al cuore di una lucertola che si vede ballare gonfiando il corpo minuto, al calore di un passero stretto nella mano. E improvvisamente, proprio per quel *ti ti ti*, per l'effluvio che ci legava alla cosa lanciata all'ora della sera, una velocità spaventosa, abbiamo provato l'emozione che non ci avevano dato, così intensa e totale, i primi febbrili dispacchi delle agenzie. Il grosso titolo sul giornale. Diventati in un attimo esseri microscopici, tutti quanti siamo, due miliardi di uomini, eravamo lasciati nella piccola luna fatta dalle nostre mani, chiusi nella minuscola sfera d'acciaio (ma sarà poi una sfera?), nelle sue pareti premeditate, in un vuoto inimmaginabile, di un silenzio pauroso: tutti gli uomini della terra contenuti in un palloncino infantile, ma tutti, in quello spazio prodigiosamente ristretto, russi, americani, negri, italiani, generali, ministri, scienziati, contadini. E quel che riusciamo a dire non era ancora una parola, ne era appena l'inizio, un presagio, un barlume, la prima sillaba di una lingua nuova, non ancora creata, ma appena immaginata o sognata. Quel *ti ti ti* fu l'umana, che balzò fuori dal portello dell'universo, l'umana di audacia e di speranza.

Siamo usciti dalla nostra piccola prigione. Possiamo guardarla ai nostri piedi, ro-tolare lentamente nello spazio: tutto più lentamente di noi, che ne compiamo il periplo completo in pochi minuti, meno di cento. Possiamo vederla, l'atolide che ci fa tanto fiero: dove sono le frontiere giuridiche, i reticolati, gli altari? In-quassù i titoli dei giornali non si leggono, non si sente voce berriera. Siamo strani, via: eccoci laggiù, immersi nelle nostre risse, perduti tanto spesso dietro interessi meschini, gretti e goffi nei movimenti, che alziamo la testa solo per vedere se pioverà; ed eccoci quassù, tanto più grandi di noi stessi, o almeno capaci di diventarlo, con una mano aggrappati al cielo, forti abbastanza per scalarlo.

Ma sì, ma sì, ci siamo tutti nel satellite, tutti: perfino Zoli che fa il grasso con San Marino, perfino l'usurario che segna il calendario a muro le scadenze delle nostre cambiali, perfino quello sciocco Faubus che proibisce ai negri di andare a scuola, perfino il piccolo ridicolo politico che non vuol guardare per aria per vedere la luna artificiale, perché ha paura di notare, da qualche parte, la falce e martello che ne è il marchio di fabbrica. La luna rossa.

C'è anche il nostro car-puccio, impacciato perché qui non può darsi delle arie. «Anche lei da queste parti?». «Buongiorno, ragioniere». «Sì, va, si va». «E dove si va?».

Dove siamo, andando? Sulla Luna, su Marte, in giro per l'universo. Abbiamo messo il piede sul primo gradino di una scala la cui sommità si perde tra le stelle, come la scala di Giacobbe. Salire farà bene a tutti. Bisognerà gettare la zavorra: le arie, le beghe, le grettezze. Adesso che lo vediamo tutto insieme, in un solo colpo d'occhio, si vede che il mondo è piccolo, che noi siamo più grandi del mondo, che ciascuno di noi può diventarlo. Piccolo e grande si rovesciano, come deve succedere.

Siamo milioni, miliardi. Quel debole *ti ti ti* ci ha trasportati di colpo sopra le nostre teste; abbiamo attraversato, superato, lasciato a centinaia di migliaia di metri sotto di noi i dispostivi della guerra atomica, i calcoli dei generali (sbagliati, sbagliati), le paure. C'è una brava, cara signora del Connecticut: all'idea che sulla sua testa, sul sacro suolo degli Stati Uniti, stesse girando inarrestabile, inraggiungibile dai balzi ufficiali d'aviazione che rincorrono i dischi volanti, un a-fare russo, si era messa, diciamo, una certa trepidazione. Hanno rassicurato i suoi ragazzini, che da anni preparavano gli scalfari per il volo spaziale, i caschi con il respiratore.

Ora siamo tutti imbarcati, dal primo all'ultimo. L'as-saggio della stessa nave. Dove arriveremo, dobbiamo ar-rivare insieme.

GIANNI RODARI

LA CONQUISTA DEL CIELO DA SOGNO DIVENTA REALTÀ

Partita la prima staffetta per i viaggi nello spazio

Lo strano aggeggio di legno di un mandarino del celeste impero - Le ricerche dello scienziato Ziolkowsky intorno al principio dei razzi - I primi missili costruiti dai tedeschi nel '44 - Nuovi carburanti e nuove leghe metalliche

Nel 1500 — e le cronache purtroppo non ci hanno tramandato — il mese ne il giorno — il mandarino del celeste impero, il mandarino del celeste impero, decise di lanciarsi alla conquista del cielo. Fattosi approntare uno strano aggeggio di legno, alla lontana somigliante ad un cerchio volante, e dopo avere fatto sistemare nelle parti posteriori dell'ordigno ben 47 razzi caricati a polvere, si sedette a cavalcioni sul tutto e si apprestò a dare l'ordine di partenza. Intorno a lui si affollavano 47 servi, ciascuno con una fiaccola in mano. Ad un cenno del potente signore ognuno dei domestici accostò la fiamma al cartoccio di polvere che gli era stato consegnato. In una terrificante esplosione il mandarino volante mandò in aria il suo veicolo astrale scomparso, e di lì a poco si rinvenne alcuna traccia.

Rico, se vogliamo rifare ad una conca che purtroppo oscilla tra la leggenda e la fantasia, il primo progettore dei razzi.

Ma, se dalla fantasia o dalla leggenda scendiamo sul più concreto terreno della storia, e ancora una volta, abbiamo bisogno tornare, e più precisamente nel piccolo e squallido cimitero di Calcutta. Il viaggiatore attento, aggirandosi tra le tombe, trova certi nomi abbastanza vicini alla superficie terrestre, non si sarebbero potuti adoperare gli stessi aeroplani. Ma anche queste regioni dovevano essere conquistate, e sono state conquistate.

Per far ciò era necessario trovare un nuovo principio di propulsione che non fosse legato all'aria, né a nessun altro mezzo. Ma questa, stupida e banale, è la prima condizione necessaria per la conquista dello spazio.

Contrariamente a quel che era accaduto al tedesco Ganswindt alcuni decenni innanzi quando si azzardò ad accennare alla possibilità del volo interplanetario, a questo punto di azione e di reazione, ecco la soluzione, dinanzi a cui erano passati senza sospettare migliaia di persone, finché il giovane studente pallido, affamato, malvestito, non si era applicato nel modo più corretto.

Il motore a reazione. Era il principio del razzo, ed il razzo costituiva l'unica soluzione del problema del volo attraverso lo spazio cosmico. Un principio che oggi sembra abbastanza semplice. Ma nel 1876 esso rappresentava una straordinaria scoperta, avvenuta un anno prima che Asaph Hall scoprisse i due satelliti di Marte e Schiaparelli individuasse sul pianeta rosso quelle strane sottili linee che poi chiamò «canali».

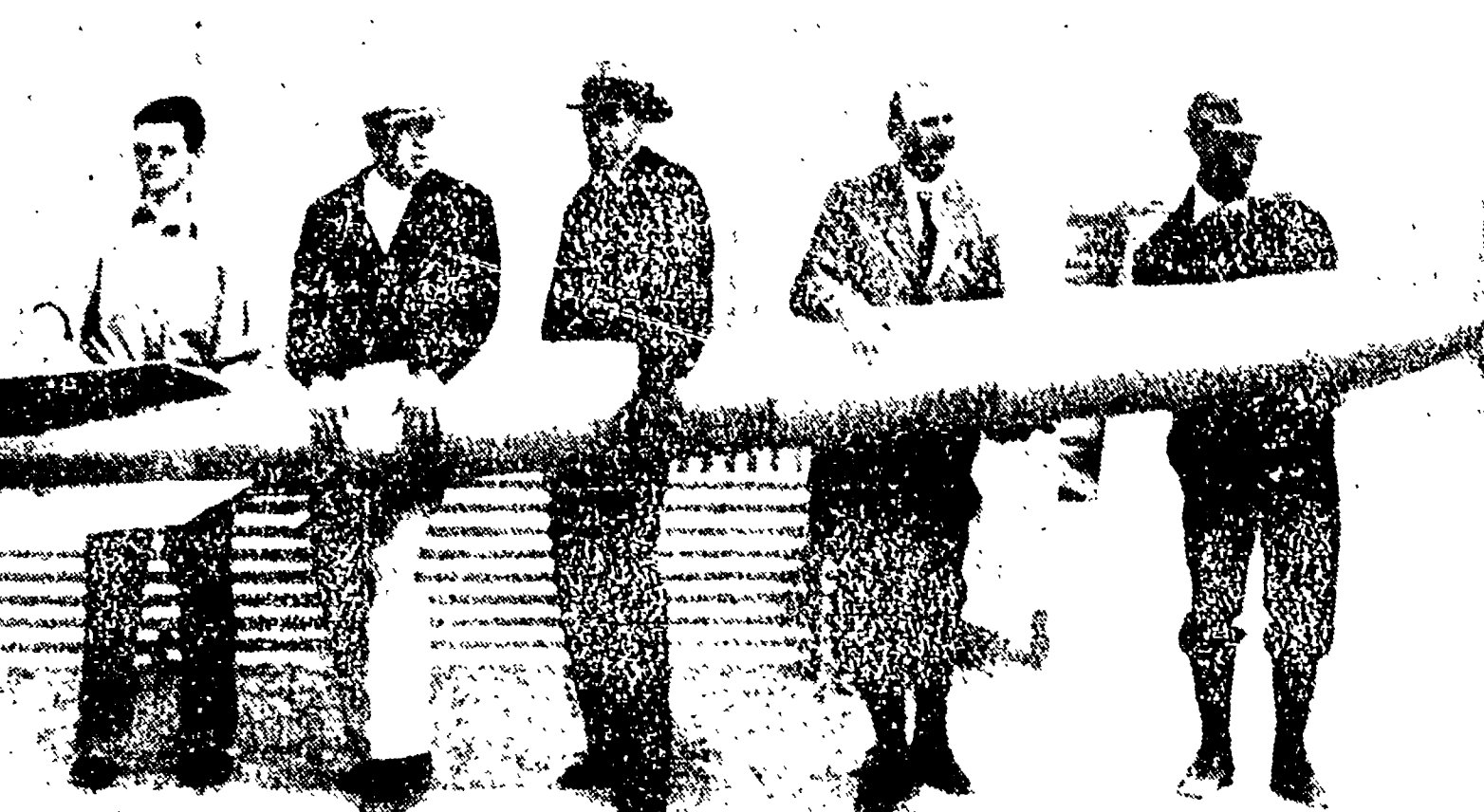
Chi era Ziolkowsky? E a quale scoperta si deve il fatto che il suo nome, man mano che passano gli anni e che le sue geniali intuizioni trovano conferma nella realtà, guadagni sempre più nella storia della scienza?

Per anni questo giovane fisico si applicò alla ricerca di un principio di propulsione per permettere agli aerei, recati di volare e di portare un carico, gli uomini sulle stelle.

Gli aeroplani, alla cui realizzazione si lavorava febbrilmente in molti paesi, avrebbero ben presto dominato l'atmosfera terrestre, ed a Ziolkowsky appariva chiaro che al di là dell'atmosfera terrestre, dove i piani erano impotenti, bisognava trovare un altro mezzo di locomozione.

Un periodo di intense ricerche ed anche di scambi di idee si ebbe. Il gruppo tedesco si manteneva in contatto con Ananoff, uno dei promotori dell'aeronautica in Francia, con Ziolkowsky, Rolf Engel e in corrispondenza con G. P. Endryx negli Stati Uniti e con Nikola Renski, fondatore del servizio «Isustschina Reaktivnoe Dvishenie» (GIRD), e progettista di costruire insieme con essi un archivio internazionale comune. Nel frattempo Hitler ha preso il potere e subito le cose, per gli scienziati tedeschi, volgono al peggio.

L'incenerimento specialisti in razzi Rolf Engel ed il suo collaboratore Heinz von Ober, arrestati ed accusati di alto tradimento. Tutto il materiale di lavoro di questo gruppo viene sequestrato: disegni, calcoli, risultati vengono trasferiti nelle casseforti del-



L'americano Goddard, uno dei precursori della propulsione a razzo, fotografato insieme ad alcuni suoi collaboratori con uno dei primi ordigni da lui lanciati

Stato. La Gestapo istituì un procedimento giudiziario, Engel deve solamente alla amicizia che lo lega a von Braun se dopo alcuni mesi il procedimento viene sospeso, ed egli e i suoi collaboratori sono rimossi in libertà.

Alcool per i motori. Il gruppo di Reichenkron, si sceglie. Sia il partito nazista che il comando dell'esercito cominciano ad essere le loro pressioni in direzione dei ricercatori più noti. Il colonnello Leckert, della Sezione Armiamenti, si incontra con Engel ed Engel accetta subito all'insediamento segreto dei lavori.

Le misure necessarie per assicurare il mantenimento del segreto, risponde Engel, sarebbero facili da applicare se i gruppi privati potessero lavorare liberamente sotto il controllo statale. Si allora Engel si mette a lavorare per il carburante. Nel 1940 il problema è risolto grazie al Tonka (nome fasullo che serviva a definire una segreta miscela di salina, umidità, benzina, ecc.), benzina pesante e soluzione di benzolo, un liquido orribile, dolciastrico, d'odore nauseabondo e di colore induribile. Nel 1942 un primo prototipo a razzo sovietico, gli scienziati tedeschi ripartono il piano di impiego funzio-

nalizzazione si lavorava febbrilmente in molti paesi, avrebbero ben presto dominato l'atmosfera terrestre, ed a Ziolkowsky appariva chiaro che al di là dell'atmosfera terrestre, dove i piani erano impotenti, bisognava trovare un altro mezzo di locomozione.

Storicamente l'era dei razzi ha inizio il 14 ottobre 1935. Mentre le settimane prima un giorno di novembre, il colonnello Leckert, della Sezione Armiamenti, si incontra con Engel ed Engel accetta subito all'insediamento segreto dei lavori.

Le misure necessarie per assicurare il mantenimento del segreto, risponde Engel, sarebbero facili da applicare se i gruppi privati potessero lavorare liberamente sotto il controllo statale. Si allora Engel si mette a lavorare per il carburante. Nel 1940 il problema è risolto grazie al Tonka (nome fasullo che serviva a definire una segreta miscela di salina, umidità, benzina, ecc.), benzina pesante e soluzione di benzolo, un liquido orribile, dolciastrico, d'odore nauseabondo e di colore induribile. Nel 1942 un primo prototipo a razzo sovietico, gli scienziati tedeschi ripartono il piano di impiego funzio-

Goddard, morto nel 1955, pur non raggiungendo i risultati clamorosi nel corso delle sue ricerche, è però universalmente riconosciuto come uno dei precursori della propulsione a razzo. La sua opera, proprio in questo periodo, comincia ad essere al centro degli interessi di numerosi ricercatori, ancora oggi, che si occupano di problemi di volo spaziale.

Un principio che oggi sembra abbastanza semplice. Ma nel 1876 esso rappresentava una straordinaria scoperta, avvenuta un anno prima che Asaph Hall scoprisse i due satelliti di Marte e Schiaparelli individuasse sul pianeta rosso quelle strane sottili linee che poi chiamò «canali».

Chi era Ziolkowsky? E a quale scoperta si deve il fatto che il suo nome, man mano che passano gli anni e che le sue geniali intuizioni trovano conferma nella realtà, guadagni sempre più nella storia della scienza?

Per anni questo giovane fisico si applicò alla ricerca di un principio di propulsione per permettere agli aerei, recati di volare e di portare un carico, gli uomini sulle stelle.

Gli aeroplani, alla cui realizzazione si lavorava febbrilmente in molti paesi, avrebbero ben presto dominato l'atmosfera terrestre, ed a Ziolkowsky appariva chiaro che al di là dell'atmosfera terrestre, dove i piani erano impotenti, bisognava trovare un altro mezzo di locomozione.

Un periodo di intense ricerche ed anche di scambi di idee si ebbe. Il gruppo tedesco si manteneva in contatto con Ananoff, uno dei promotori dell'aeronautica in Francia, con Ziolkowsky, Rolf Engel e in corrispondenza con G. P. Endryx negli Stati Uniti e con Nikola Renski, fondatore del servizio «Isustschina Reaktivnoe Dvishenie» (GIRD), e progettista di costruire insieme con essi un archivio internazionale comune. Nel frattempo Hitler ha preso il potere e subito le cose, per gli scienziati tedeschi, volgono al peggio.

L'incenerimento specialisti in razzi Rolf Engel ed il suo collaboratore Heinz von Ober, arrestati ed accusati di alto tradimento. Tutto il materiale di lavoro di questo gruppo viene sequestrato: disegni, calcoli, risultati vengono trasferiti nelle casseforti del-

Stato. La Gestapo istituì un procedimento giudiziario, Engel deve solamente alla amicizia che lo lega a von Braun se dopo alcuni mesi il procedimento viene sospeso, ed egli e i suoi collaboratori sono rimossi in libertà.

Alcool per i motori. Il gruppo di Reichenkron, si sceglie. Sia il partito nazista che il comando dell'esercito cominciano ad essere le loro pressioni in direzione dei ricercatori più noti. Il colonnello Leckert, della Sezione Armiamenti, si incontra con Engel ed Engel accetta subito all'insediamento segreto dei lavori.

Le misure necessarie per assicurare il mantenimento del segreto, risponde Engel, sarebbero facili da applicare se i gruppi privati potessero lavorare liberamente sotto il controllo statale. Si allora Engel si mette a lavorare per il carburante. Nel 1940 il problema è risolto grazie al Tonka (nome fasullo che serviva a definire una segreta miscela di salina, umidità, benzina, ecc.), benzina pesante e soluzione di benzolo, un liquido orribile, dolciastrico, d'odore nauseabondo e di colore induribile. Nel 1942 un primo prototipo a razzo sovietico, gli scienziati tedeschi ripartono il piano di impiego funzio-

Goddard, morto nel 1955, pur non raggiungendo i risultati clamorosi nel corso delle sue ricerche, è però universalmente riconosciuto come uno dei precursori della propulsione a razzo. La sua opera, proprio in questo periodo, comincia ad essere al centro degli interessi di numerosi ricercatori, ancora oggi, che si occupano di problemi di volo spaziale.

Un principio che oggi sembra abbastanza semplice. Ma nel 1876 esso rappresentava una straordinaria scoperta, avvenuta un anno prima che Asaph Hall scoprisse i due satelliti di Marte e Schiaparelli individuasse sul pianeta rosso quelle strane sottili linee che poi chiamò «canali».

Chi era Ziolkowsky? E a quale scoperta si deve il fatto che il suo nome, man mano che passano gli anni e che le sue geniali intuizioni trovano conferma nella realtà, guadagni sempre più nella storia della scienza?

Per anni questo giovane fisico si applicò alla ricerca di un principio di propulsione per permettere agli aerei, recati di volare e di portare un carico, gli uomini sulle stelle.

Gli aeroplani, alla cui realizzazione si lavorava febbrilmente in molti paesi, avrebbero ben presto dominato l'atmosfera terrestre, ed a Ziolkowsky appariva chiaro che al di là dell'atmosfera terrestre, dove i piani erano impotenti, bisognava trovare un altro mezzo di locomozione.

Un periodo di intense ricerche ed anche di scambi di idee si ebbe. Il gruppo tedesco si manteneva in contatto con Ananoff, uno dei promotori dell'aeronautica in Francia, con Ziolkowsky, Rolf Engel e in corrispondenza con G. P. Endryx negli Stati Uniti e con Nikola Renski, fondatore del servizio «Isustschina Reaktivnoe Dvishenie» (GIRD), e progettista di costruire insieme con essi un archivio internazionale comune. Nel frattempo Hitler ha preso il potere e subito le cose, per gli scienziati tedeschi, volgono al peggio.

L'incenerimento specialisti in razzi Rolf Engel ed il suo collaboratore Heinz von Ober, arrestati ed accusati di alto tradimento. Tutto il materiale di lavoro di questo gruppo viene sequestrato: disegni, calcoli, risultati vengono trasferiti nelle casseforti del-

Stato. La Gestapo istituì un procedimento giudiziario, Engel deve solamente alla amicizia che lo lega a von Braun se dopo alcuni mesi il procedimento viene sospeso, ed egli e i suoi collaboratori sono rimossi in libertà.

Alcool per i motori. Il gruppo di Reichenkron, si sceglie. Sia il partito nazista che il comando dell'esercito cominciano ad essere le loro pressioni in direzione dei ricercatori più noti. Il colonnello Leckert, della Sezione Armiamenti, si incontra con Engel ed Engel accetta subito all'insediamento segreto dei lavori.

Stato. La Gestapo istituì un procedimento giudiziario, Engel deve solamente alla amicizia che lo lega a von Braun se dopo alcuni mesi il procedimento viene sospeso, ed egli e i suoi collaboratori sono rimossi in libertà.

Alcool per i motori. Il gruppo di Reichenkron, si sceglie. Sia il partito nazista che il comando dell'esercito cominciano ad essere le loro pressioni in direzione dei ricercatori più noti. Il colonnello Leckert, della Sezione Armiamenti, si incontra con Engel ed Engel accetta subito all'insediamento segreto dei lavori.

Le misure necessarie per assicurare il mantenimento del segreto, risponde Engel, sarebbero facili da applicare se i gruppi privati potessero lavorare liberamente sotto il controllo statale. Si allora Engel si mette a lavorare per il carburante. Nel 1940 il problema è risolto grazie al Tonka (nome fasullo che serviva a definire una segreta miscela di salina, umidità, benzina, ecc.), benzina pesante e soluzione di benzolo, un liquido orribile, dolciastrico, d'odore nauseabondo e di colore induribile. Nel 1942 un primo prototipo a razzo sovietico, gli scienziati tedeschi ripartono il piano di impiego funzio-

Goddard, morto nel 1955, pur non raggiungendo i risultati clamorosi nel corso delle sue ricerche, è però universalmente riconosciuto come uno dei precursori della propulsione a razzo. La sua opera, proprio in questo periodo, comincia ad essere al centro degli interessi di numerosi ricercatori, ancora oggi, che si occupano di problemi di volo spaziale.

Un principio che oggi sembra abbastanza semplice. Ma nel 1876 esso rappresentava una straordinaria scoperta, avvenuta un anno prima che Asaph Hall scoprisse i due satelliti di Marte e Schiaparelli individuasse sul pianeta rosso quelle strane sottili linee che poi chiamò «canali».

Chi era Ziolkowsky? E a quale scoperta si deve il fatto che il suo nome, man mano che passano gli anni e che le sue geniali intuizioni trovano conferma nella realtà, guadagni sempre più nella storia della scienza?

Per anni questo giovane fisico si applicò alla ricerca di un principio di propulsione per permettere agli aerei, recati di volare e di portare un carico, gli uomini sulle stelle.

Gli aeroplani, alla cui realizzazione si lavorava febbrilmente in molti paesi, avrebbero ben presto dominato l'atmosfera terrestre, ed a Ziolkowsky appariva chiaro che al di là dell'atmosfera terrestre, dove i piani erano impotenti, bisognava trovare un altro mezzo di locomozione.

Un periodo di intense ricerche ed anche di scambi di idee si ebbe. Il gruppo tedesco si manteneva in contatto con Ananoff, uno dei promotori dell'aeronautica in Francia, con Ziolkowsky, Rolf Engel e in corrispondenza con G. P. Endryx negli Stati Uniti e con Nikola Renski, fondatore del servizio «Isustschina Reaktivnoe Dvishenie» (GIRD), e progettista di costruire insieme con essi un archivio internazionale comune. Nel frattempo Hitler ha preso il potere e subito le cose, per gli scienziati tedeschi, volgono al peggio.

L'incenerimento specialisti in razzi Rolf Engel ed il suo collaboratore Heinz von Ober, arrestati ed accusati di alto tradimento. Tutto il materiale di lavoro di questo gruppo viene sequestrato: disegni, calcoli, risultati vengono trasferiti nelle casseforti del-

Stato. La Gestapo istituì un procedimento giudiziario, Engel deve solamente alla amicizia che lo lega a von Braun se dopo alcuni mesi il procedimento viene sospeso, ed egli e i suoi collaboratori sono rimossi in libertà.

interrottamente per cinque ore in una fossa di prova. Mentre continuano gli esperimenti si passa alla produzione in serie, ma con accumulo fortunatamente — i primi missili veri e propri uscirono dalle officine naziste solo nel 1944, quando ormai era troppo tardi per rovesciare, come sperava Hitler, la situazione sui vari fronti di guerra.

Il resto è storia di oggi. Scontato il nazismo la tecnica della propulsione a razzo ha compiuto in questi ultimi anni progressi giganteschi. I primi razzi tedeschi sono stati perfezionati, trasformati, modificati. Si sono adottati nuovi carburanti e nuove leghe metalliche. Razzi — e più numerosi razzi — sono stati lanciati da numerosi paesi del mondo e spesso spesso vengono lanciati nello spazio.

L'ultimo e appunto quello che ha trasportato al di sopra della Terra il satellite artificiale sovietico. Le geniali intuizioni di Ziolkowsky sono diventate una realtà: il primo passo verso i viaggi nello spazio è stato compiuto. Proprio da questi uomini che lo scienziato aveva definito «i pionieri del progresso e della civiltà umana».

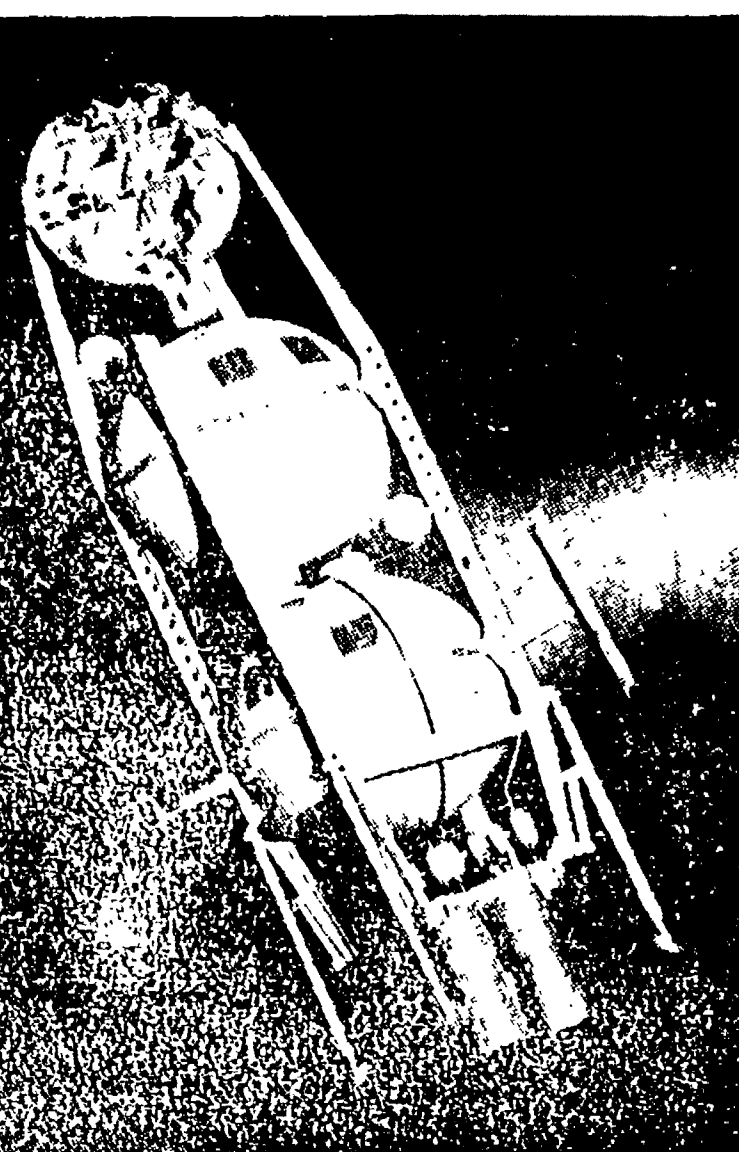
MICHELE LALLI

I problemi giuridici derivanti dal lancio

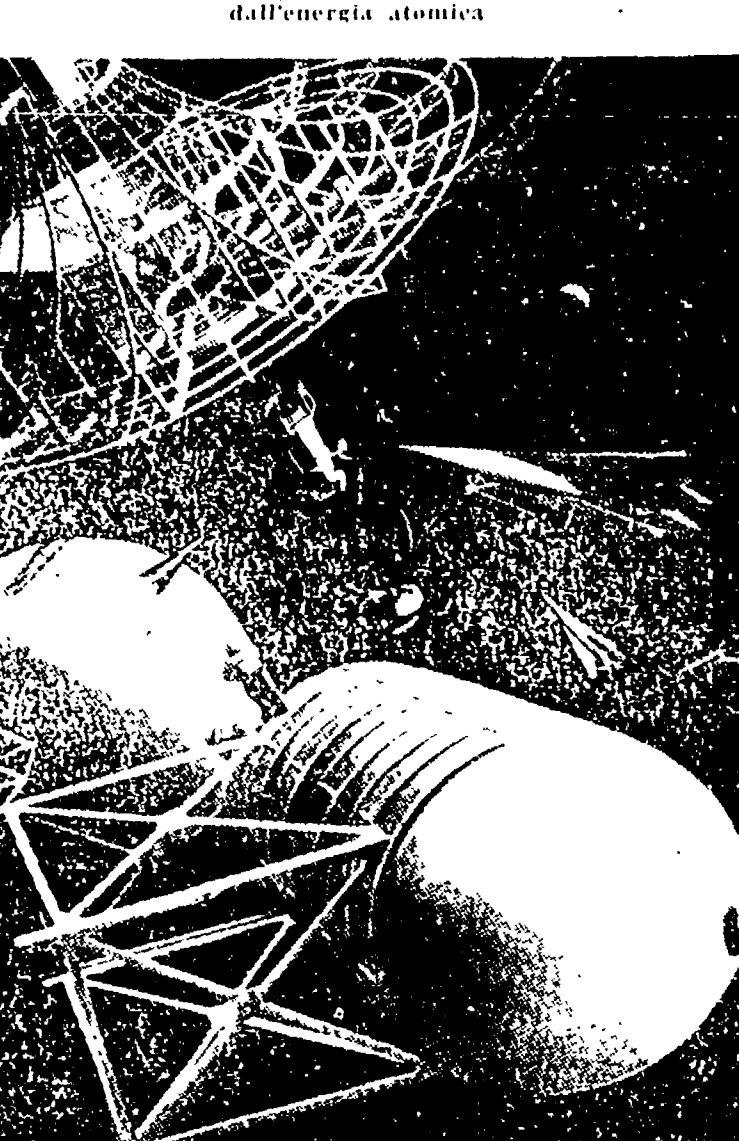
Con la Luna del satellite — un evento che segna il primo passo concreto per la conquista dello spazio — si aprono nel mondo una serie di problemi, che comportano una revisione profonda di tutti i principi finora acquisiti, non soltanto nel campo scientifico ma anche in quello giuridico.

L'Associazione Italiana Razzi ha pubblicato fin dall'inizio un suo studio d'ordine giuridico, che si affronta appunto al problema della revisione dei principi giuridici attuali, con una conseguenza del fatto che, finora, esiste necessariamente anche un «diritto interplanetario».

Il diritto interplanetario in formazione — afferma lo studio — è innanzitutto il diritto di un satellite artificiale dalla Terra, pongono i primi gradini verso una visione del tutto nuova del diritto.



Ecco come l'esperto in razzi tedesco von Braun immagina la futura astronauta interplanetaria: dovrebbe essere mossa dall'energia atomica



Molti scienziati già guardano oltre il satellite e l'astronauta: e preannunciano la costruzione di vere e proprie piattaforme spaziali, che dovrebbero servire allo smantellamento del futuro sistema interplanetario

Piccola cronaca di un grande giorno

La notizia era attesa ma ci si chiedeva se la prima luna umana sarebbe stata sovietica o americana - Per i bambini il satellite significa anche pace - Come si apprese la notizia della scoperta dell'America?

Una notizia come questa, in un momento, a guardare indietro, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

Proprio alla lettura di questa notizia, comparsa sul primo piano di tutti i giornali, si è visto che la notizia era stata attesa da tutti.

La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.



La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

La notizia era attesa da tutti. Ma, a guardare in avanti, si può dire che è stata una delle più importanti della storia dell'umanità.

Perché io, giornale, lo leggo — risponde il piccolo presenzioso — andando dell'altro per la strada.

Fuori, il cielo è coperto di una cortina di nuvole grigie. Come l'aroma, steso a vedere, il satellite.

La gente per la strada sembra quella di una guerra. Eppure c'è qualcosa di nuovo. E' un'emozione, un'emozione che non si è mai sentita prima.

La gente per la strada sembra quella di una guerra. Eppure c'è qualcosa di nuovo. E' un'emozione, un'emozione che non si è mai sentita prima.

La gente per la strada sembra quella di una guerra. Eppure c'è qualcosa di nuovo. E' un'emozione, un'emozione che non si è mai sentita prima.

La gente per la strada sembra quella di una guerra. Eppure c'è qualcosa di nuovo. E' un'emozione, un'emozione che non si è mai sentita prima.

La gente per la strada sembra quella di una guerra. Eppure c'è qualcosa di nuovo. E' un'emozione, un'emozione che non si è mai sentita prima.

RICCARDO LONGONE

Kostantin Ziolkowsky



Lo scienziato sovietico Kostantin Ziolkowsky, che per primo nelle sue opere teorizzò il principio della propulsione a razzo

IL RAPPORTO DI SAILLANT AL CONGRESSO DELLA F.S.M.

In tutto il mondo l'unità d'azione sindacale ha contribuito al successo delle lotte del lavoro

Posizioni comuni nella lotta anticolonialista tra i sindacati della FSM e della CISL - Le rivendicazioni internazionali dei lavoratori - L'applicazione delle decisioni del BIT anche nei possedimenti coloniali

(Dal nostro inviato speciale)

LIPSIA, 5. — Quasi cinque ore è durato il rapporto presentato ieri pomeriggio da Louis Saillant, al IV Congresso della Federazione Sindacale Mondiale. Tenua animatore del rapporto è stato quello dell'unità sindacale, delle iniziative da prendersi per creare un legame sempre più stretto ed efficace tra le diverse centrali sindacali sul piano nazionale che internazionale. Il giudizio che emerge dalle prime discussioni fra i delegati, dai primi interventi sia nelle assemblee che nelle riunioni delle singole delegazioni, è che la FSM, con il suo rapporto, ha compiuto un grande passo avanti sulla strada della ricerca dell'unità di tutti i lavoratori, anche nel confronto delle sue stesse posizioni autonomistiche del passato. Esso conferma che l'unità sindacale non si realizza sulla base di convergenze ideologiche ma nella conciliazione delle rivendicazioni economiche immediate.

Da questo punto di vista ineccezionale non appare necessaria la polemica (che è poi inevitabile) delle centrali cislane contenuta in alcune parti del rapporto sulla responsabilità delle passate sessioni. In ogni modo è ormai evidente che la internazionale cislane si decise a compiere con coraggio gli stessi passi compiuti dalla FSM si aprì l'era di un lavoro di avvicinamento tra i lavoratori di tutto il mondo prospettive di grande successo.

«Negli ultimi 4 anni — ha detto Saillant nel suo rapporto — i progressi della unità d'azione sono inconfondibili sia nella lotta sindacale che in quella per la pace».

«Sono questi progressi — egli ha dichiarato — che hanno reso possibile la posizione presa recentemente dai sindacati sul disarmo. Anche la lotta contro il colonialismo è diventata un fattore di unità fra i vari sindacati. Sia quelli aderenti alla FSM che quelli che aderiscono alla CISL, hanno infatti condannato i metodi brutali e le repressioni dell'Algeria».

Il IV Congresso della FSM — ha detto il relatore — dovrebbe proporre una piattaforma comune a tutte le organizzazioni per ottenere il riconoscimento dell'autorità del popolo dell'Algeria, la fine delle torture e delle barbare repressioni, il libero esercizio dei diritti sindacali. A questo fine, la FSM propone, salutando soprattutto le centrali dell'Africa e del Medio Oriente, di dar vita ad un comitato sindacale internazionale di solidarietà che si occupi di una inchiesta sulla situazione sindacale in Algeria e sottoponga all'ONU, al BIT ed al governo francese le necessarie misure».

Saillant è passato poi alla parte centrale del suo rapporto, esaminando le condizioni di vita e di lavoro delle masse lavoratrici.

«Dal 1953 — egli ha affermato — si assiste ad un aumento notevole della produzione e della produttività nei paesi capitalistici. Questo aumento del prodotto e dei ricavi alle spalle dei lavoratori. I profitti hanno raggiunto punte elevatissime. Il potere dei monopolisti si accresce anche politicamente e fa della loro presenza all'interno dei governi la sentire le sue conseguenze soprattutto nel corso del riarmo intensivo. Ecco a favore di chi ha giocato l'aumento della produttività e della produttività».

A tutto questo si sono opposti con le loro lotte i lavoratori il cui risultato ha tuttavia solo parzialmente compensato lo squilibrio causato dal continuo aumento dei prezzi e della spesa unitaria di tutti i braccianti delle tendenze inflazionistiche e salaristi agricoli si sviluppa che si sono recentemente manifestate. Ecco così che lo aumento dei salari reali e delle tendenze inflazionistiche si manifestano rapidamente annullando le tendenze inflazionistiche.

Si tratta, cioè, di assicurare per i primi mesi, la piena occupazione dei braccianti e di importare il controllo della categoria sul collocamento affinché sia esercitato con giustizia e senza discriminazione. Anche le questioni della previdenza saranno oggetto di nuove pressioni. «Dovrà essere garantita l'iscrizione negli elenchi anagrafici con la giusta qualifica di tutti i lavoratori e il loro accesso a tutti gli aventi diritto in base alla legge, del sussidio di disoccupazione, di risolvere il problema di un ulteriore aumento del salario familiare e della media del regolamento applicativo della legge sul sussidio di disoccupazione e di assicurare con nuova forza per assicurare la soluzione delle questioni dell'estensione della assistenza mutualistica a tutti i lavoratori della categoria dell'agricoltura e delle industrie manifatturiere e di infortunio, dell'aumento dei minimi di pensione e del riconoscimento delle malattie professionali».

Nel settore salariale e contrattuale saranno affrontate, da termini trascurabili, le gravi questioni di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

Per quel che riguarda la politica economica, la FSM ha una linea precisa. Si tratta di assicurare la soluzione dei problemi di natura economica e sociale che si presentano in numerosi paesi e si andrà avanti decisi di prendere una serie di iniziative di grande importanza per il miglioramento della situazione dei lavoratori e in particolare delle donne e delle categorie specializzate.

L'oratore ha quindi sintetizzato con gioia il ristabilimento di rapporti fraterni ed amichevoli fra i sindacati della FSM. Avvicinandosi alla conclusione, Saillant ha ribadito la necessità per i sindacati di studiare una grande azione unitaria a favore del disarmo e della interazione delle armi atomiche e termiche. Su questo punto i sindacati delle diverse correnti hanno posizioni simili, ed essi a pur conservando piena libertà di giudizio sui problemi generali della organizzazione del lavoro, come si dibattono all'ONU o nei rapporti fra gli Stati, potrebbero convergere sulla necessità di una azione di forze sindacali per contribuire al raggiungimento del disarmo».

Per quanto riguarda i compiti dei sindacati nei paesi socialisti, Saillant ha ricordato che, secondo documenti recenti, documenti socialisti, politici e civili che sono stati approvati dal congresso del campo della fissazione delle norme di lavoro e dei codici delle questioni della sicurezza sociale, dell'educazione, della sanità, del controllo dei piani di costruzione degli alloggi operai, ecc.

La decisione annunciata dopo un colloquio Moro-Medici

Lo sciopero delle Università ha costretto il governo a cedere

Saranno stanziati i fondi per il mantenimento degli incarichi e rimborsate le quote arretrate prima dell'inizio delle lezioni

Moro si è incontrato ieri con il ministro del Tesoro, suo Medici, per la situazione finanziaria delle Università. Al termine del lungo colloquio, il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

Il ministro del Tesoro ha assicurato che la situazione finanziaria delle Università sarà migliorata, a integrazione del relativo capitolo di bilancio di previsione, di applicazione della pubblica istruzione, i fondi necessari per la restituzione dei debiti di natura accademica, in modo che essi possano essere imputati nell'attività per il prossimo anno accademico 1957-58, ha detto Moro, «che farà fronte a questa situazione».

NELLA II GIORNATA DEL CONVEGNO DELL'UMANITARIA

Foa propone di dichiarare nulli gli atti contro la parità salariale

Illustrato il progresso compiuto dalle donne in questi anni - Denunciato dal dr. Dina le deficienze dell'istruzione professionale

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 5. — La seconda giornata del convegno sulla parità di retribuzione, in corso presso la «Società Umanitaria» in Milano, ha visto compiersi il primo dei tre incontri previsti nel programma di questo convegno. La prima giornata ha visto la partecipazione di una cinquantina di relatori, tra i quali il professor Foa, che ha parlato della parità salariale.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

La parità salariale, ha detto Foa, è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici. La parità salariale è un problema che non si può risolvere con la forza. Si deve agire con la ragione e con la giustizia. La parità salariale è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le donne lavoratrici.

Milovan Gilas condannato a 7 anni

BELGRADO, 5. — Radio Belgrado ha annunciato che il tribunale distrettuale di Sremska Mitrovica ha condannato l'ex vice presidente della Jugoslavia Milovan Gilas a sette anni di reclusione.

Gilas è stato anche privato dei diritti civili per la durata di cinque anni in quanto che, come dice la sentenza, egli «non merita di partecipare alla vita pubblica del paese durante tale periodo».

Il verdetto spiega che Gilas viene condannato per avere scritto il libro «La nuova classe» e per averlo fatto pubblicare e diffondere all'estero (negli Stati Uniti) con il proposito di mettere in pericolo il regime sociale jugoslavo e di minare gli interessi della Jugoslavia all'estero. Il tribunale ha giudicato che una circostanza aggravante è rappresentata dalle condanne già subite due volte da Gilas per le stesse ragioni.

Gilas dovrà anche scontare una condanna a tre anni di reclusione comminatagli precedentemente con la condanna jugoslava. Poiché egli ha già trascorso circa un anno di carcere, dovrà essere detenuto per altri 9 anni.

PROFONDA SENSAZIONE ED ESTREMO INTERESSE IN TUTTI I PAESI PER IL SATELLITE ARTIFICIALE

WASHINGTON: UNA DICHIARAZIONE DELLA CASA BIANCA

Il lancio del satellite degli Stati Uniti potrà avvenire solo nella primavera

Grande rilievo e favorevoli commenti nella stampa di New York — Un industriale critica il «letargo della ricerca scientifica negli Stati Uniti»

WASHINGTON, 5. — L'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato oggi che il lancio del satellite sovietico e quello americano non è un problema di tempo, ma di opportunità. Il lancio del satellite sovietico, che dovrebbe dare un notevole contributo alle conoscenze scientifiche di tutti i paesi, rispondendo alle domande dei giornalisti, l'addetto stampa ha affermato che l'annuncio non è un mistero di sorpresa e che non muterà i programmi americani per il lancio del loro satellite.

La dichiarazione ufficiale del portavoce della Casa



James Hagerty ha fatto interessanti dichiarazioni sul satellite sovietico

Bianca è stata: «Il lancio del satellite sovietico è ovviamente di grande importanza scientifica, ma il lancio americano non è un problema di tempo, ma di opportunità. Il lancio del satellite sovietico, che dovrebbe dare un notevole contributo alle conoscenze scientifiche di tutti i paesi, rispondendo alle domande dei giornalisti, l'addetto stampa ha affermato che l'annuncio non è un mistero di sorpresa e che non muterà i programmi americani per il lancio del loro satellite.

Gli abitanti di New York hanno appreso le prime notizie ieri sera verso le sette (e 24 di Roma) e subito migliaia di telefonate sono pervenute al museo di storia naturale (una ogni minuto nelle prime ore) e al Planetario. Tutti chiedevano notizie, ma i pochi che sono ancora in servizio, data l'ora, a corto anch'essi di informazioni, si sono limitati a consigliare la lettura dei giornali.

La radio e la televisione hanno trasmesso nella tarda serata una registrazione effettuata dalla stazione ricevitrice della R.C.A., situata a Riverhead, Long Island, nel dintorno di New York. Gli scienziati americani hanno cominciato a lavorare sul satellite artificiale lanciato dai sovietici immediatamente dopo aver avuto notizia del lancio. Il professor Richard Thompson, di Columbus nell'Ohio, ha annunciato per primo di aver avvistato il satellite con il suo telescopio, alle ore 4,28 (ora italiana) di oggi, da un osservatorio predisposto per le osservazioni sui satelliti che saranno lanciati dagli Stati Uniti. Più tardi, nella mattinata, il professor Richard Potter, del centro americano per l'anno geodetico internazionale, ha dichiarato che gli erano state compilate osservazioni in numero sufficiente per determinare l'orbita del satellite, che è stata effettuata tre passaggi sul territorio degli Stati Uniti.

Lo stesso professor Potter, nel corso delle sue dichiarazioni alla stampa, ha posto l'accento sul dato costituito dal peso del satellite artificiale — 83 chilogrammi — rilevando che per lanciarlo è stato certamente necessario l'uso di un razzo di eccezionale potenza, senza dubbio simile a quello di cui è stato annunciato un mese fa il lancio dalla agenzia «Tass» e che può essere impiegato come arma intercontinentale. Il satellite di cui gli scienziati americani preparano il lancio dovrà essere invece più leggero, non disponendo di un motore di propulsione che lo spinga alla velocità desiderata.

La scoperta di gran lunga precedente delle relazioni americane tuttavia è quella del compiacimento per una grande impresa, senza precedenti, la quale rappresenta la prima di una serie di successi che la scienza americana ha ottenuto, e della sua scienza di qualunque tipo, quale che sia la sua terra e la sua lingua. Un punto d'arrivo cui senza dubbio hanno contribuito tutti coloro che nel campo della scienza hanno lavorato nei secoli, in tutti i paesi. Fra gli scienziati del resto la collaborazione internazionale è consuetudine quotidiana, che in questo caso è stata sottolineata dal fatto che

il lancio del satellite sovietico è avvenuto nel quadro dell'anno geodetico internazionale, iniziativa squisitamente rappresentativa della collaborazione internazionale.

Il dottor Kaplan, presidente del Comitato americano dell'anno geodetico internazionale, intervistato da un'agenzia di stampa, ha tenuto a rilevare che «l'atmosfera di calorosa collaborazione che ha caratterizzato la riunione all'ambasciata, continuerà a manifestarsi in futuro. L'anno geodetico internazionale avrà gettato veramente le basi di una grande promessa per gli uomini, dalla quale l'intera umanità trarrà beneficio. Anche il dottor Fred Whipple, direttore dell'Osservatorio dello Smithsonian Institute di Cambridge (Massachusetts) ha detto che si tratta di una grande realizzazione».

Elemento critico per il ritardo registrato nella preparazione americana al lancio di un satellite è affiorato invece nel commento dell'industriale Howard Perkins, di Detroit, presidente della società che ha prodotto alcune parti dei satelliti americani non ancora lanciati. Egli ha detto che «l'annuncio odierno dovrebbe essere una notizia ufficiale dei grandi progressi tecnici, che sono stati fatti in Russia. Forse è una benedizione, perché servirà a svegliare chi dorme e proverà che non tutto quel che esiste dall'altra parte della cortina di ferro è bluff».

Perkins, che di recente è ritornato dall'Europa dove ha studiato varie industrie metallurgiche, si è detto contrariato per il ritardo registrato da alcune parti dei satelliti americani non ancora lanciati. Egli ha detto che «l'annuncio odierno dovrebbe essere una notizia ufficiale dei grandi progressi tecnici, che sono stati fatti in Russia. Forse è una benedizione, perché servirà a svegliare chi dorme e proverà che non tutto quel che esiste dall'altra parte della cortina di ferro è bluff».

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

volta il lancio di un satellite artificiale.

Nei prossimi giorni essi faranno invece un terzo esperimento preliminare, dopo il quale dovranno sfruttare al massimo la velocità di rotazione terrestre, per cui richiederà una spinta iniziale assai minore, che tuttavia gli americani non sono stati in grado di realizzare.

Nel corso della giornata, il dottor Henry Richter, della università di Pasadena (California), ha dichiarato che il satellite, oltre al segnale inintermittente di presenza, trasmetterà anche messaggi convenzionali, relativi evidentemente a osservazioni sullo

spazio fisico degli strati attraversati, e in particolare alla temperatura. Gli scienziati americani stanno rilevando anche questi segnali, sebbene non posseggano la chiave per decifrarli.

OLANDA

L'AIA, 5. — Il presidente del consiglio olandese Drees ha dichiarato oggi di sperare che i satelliti artificiali non saranno mai usati per scopi pacifici. Egli ha detto anche che il lancio del satellite significa un nuovo trionfo per la scienza e per la tecnica.

Cecoslovacchia

Praga, 5. — I segnali del satellite sono stati registrati dall'Istituto geodetico dell'Accademia cecoslovacca delle scienze, dall'Osservatorio astronomico di Ondrejov e dall'Osservatorio dell'Accademia delle scienze slovacche nei monti Tatras.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

Il corrispondente della DPA da Amburgo, città che ospita illustri istituti scientifici, riferisce che l'annuncio della prima edizione del pomeriggio, l'annuncio sovietico.

stato fisico degli strati attraversati, e in particolare alla temperatura. Gli scienziati americani stanno rilevando anche questi segnali, sebbene non posseggano la chiave per decifrarli.

OLANDA

L'AIA, 5. — Il presidente del consiglio olandese Drees ha dichiarato oggi di sperare che i satelliti artificiali non saranno mai usati per scopi pacifici. Egli ha detto anche che il lancio del satellite significa un nuovo trionfo per la scienza e per la tecnica.

Cecoslovacchia

Praga, 5. — I segnali del satellite sono stati registrati dall'Istituto geodetico dell'Accademia cecoslovacca delle scienze, dall'Osservatorio astronomico di Ondrejov e dall'Osservatorio dell'Accademia delle scienze slovacche nei monti Tatras.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

Interrogato dai giornalisti, il dottor Sedov si è adoperato a schiarire sostenendo scherzosamente di essere più interessato al vino spagnolo che ai discorsi sui satelliti artificiali. Poi ha ammesso di aver collaborato alla realizzazione del satellite artificiale lanciato ieri dall'Unione Sovietica, e ha aggiunto: «Credo che quella di ieri sia una data storica per la scienza mondiale».

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

IL CAIRO: GRANDE ENTUSIASMO

Titoli in rosso sulla stampa araba

Il rilievo giornalistico è pari soltanto a quello dato all'attacco contro Suez

IL CAIRO, 5. — In tutte le capitali del Medio Oriente l'annuncio di radio Mosca ha destato una enorme impressione.

Le edizioni del mattino dei giornali della capitale egiziana, riflette frettolosamente all'ultimo minuto, data l'ora tarda, recano grandi striscioni e titoli in rosso ed annunciano la notizia del lancio del satellite sovietico con un rilievo paragonabile solo a quello dato lo scorso anno all'attacco anglo-francese contro il Canale di Suez.

I primi commenti, scritti con evidente sommarietà, sono in luce l'importanza dell'esperimento e le prospettive che esso apre al progresso umano.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

SPAGNA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA: DICHIARAZIONI DI UNO SCIENZIATO INGLESE

“Un'indicazione formidabile del progresso dell'U.R.S.S.”

La stampa britannica dedica grande rilievo all'avvenimento — Si ritiene che il satellite sia stato lanciato per mezzo del missile intercontinentale

LONDRA, 5. — La maggior parte dei giornali britannici annuncia stamane sotto grossi titoli il lancio del satellite artificiale sovietico, ma, data la tarda ora in cui esso è giunto, pochi lo commentano. Non mancano alcuni accenti critici, anche aspri, che non hanno troppo onore agli articoli, poiché dimostrano l'incapacità di certi ambienti occidentali di prendere atto con spirito sereno e cavalleresco del grande successo conseguito dalla scienza sovietica, successo che, d'altra parte, è a beneficio di tutta l'umanità.

Il Daily Herald (fabbrica) si chiede stizzitosamente: «Perché la Russia non abbia annunciato in anticipo il primo lancio del suo satellite artificiale. Uno degli aspetti più importanti di questo ordigno di ricerca è infatti che il satellite artificiale, seppure suppone l'osservazione del

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA

Barcellona, 5. — A Barcellona, dove stanno arrivando le delegazioni di ventuno Paesi per il Congresso della Federazione internazionale di astronautica, sono giunti quattro scienziati sovietici che compongono la delegazione dell'URSS al Congresso stesso: Leonidas Sedov, vice presidente della Federazione astronautica internazionale e membro dell'Accademia sovietica delle scienze, Lidia Kurnasova e Alla Mashevich, entrambe componenti femminili della accademia stessa, e Anatolio Karpenko, anche egli membro dell'Accademia delle Scienze.

suoi passaggi per mezzo di apparecchi elettronici disposti ai quattro angoli del pianeta. Nel mondo intero, gli scienziati hanno atteso il lancio del primo satellite artificiale, ma è ben difficile che senza essere stati avvertiti, essi possano seguire le rivelazioni dei progressi da loro compiuti nel campo della tecnica».

Il prof. Lovell ha aggiunto: «A quanto ci risulta, gli americani non saranno in grado di lanciare un satellite prima della prossima primavera. Il lancio sovietico, ha colti di sorpresa, e noi non siamo, per ora, in grado di seguire dal punto scientifico l'esperimento con tutta l'impetuosità che avremmo desiderato. Il nostro programma di sorveglianza mediante radio-telescopi non sarà infatti messo a punto prima di qualche mese».

Il vice presidente dell'Associazione britannica di studi interplanetari, Kenneth Gatland, eminente autorità nel campo dei missili guidati, ha dichiarato dal canto suo: «Se si è riusciti, per mezzo di un razzo a tre fasi, a lanciare un satellite di simili dimensioni, basterà solo un altro passo per raggiungere la luna».

In molti ambienti scientifici inglesi si ritiene (probabilmente con ragione) che il lancio del razzo intercontinentale annunciato il mese scorso da Mosca sia stato il collaudo finale di quello odierno del satellite artificiale.

Non si esclude in tali ambienti (in attesa che gli scienziati sovietici forniscano maggiori particolari) che i due razzi abbiano struttura sostanzialmente analoga, e che vi sia soltanto diversità di potenza. Secondo i primi calcoli, sulla base dell'annuncio peso del satellite, il razzo portante che lo ha immerso nella sua traiettoria orbitale deve aver avuto un peso di poco meno di un centinaio di tonnellate.

E' stato anche sottolineato che il satellite sovietico è alquanto più grande di quello progettato dagli americani. Ciò fa supporre che contenga un maggior numero di apparecchiature scientifiche, oltre alle due radiotrasmissioni annunciate questa notte da Mosca.

Intanto aumenta il numero di osservatori e di centri radio, che si dedicano alla raccolta dei segnali lanciati dal satellite sovietico: tutti i centri di osservazione dell'Anno geodetico internazionale, nei vari paesi del mondo, sono ormai mobilitati, e il coordinamento delle loro osservazioni risulterà di sommo interesse scientifico.

CEYLON

COLOMBO, 5. — Il prof. E. E. Welles, che ha condotto la via che conduce alla luna è aperta. I sogni di Welles stanno per realizzarsi molto prima di quanto si credesse.

CEYLON

COLOMBO, 5. — Il prof. E. E. Welles, che ha condotto la via che conduce alla luna è aperta. I sogni di Welles stanno per realizzarsi molto prima di quanto si credesse.

CEYLON

COLOMBO, 5. — Il prof. E. E. Welles, che ha condotto la via che conduce alla luna è aperta. I sogni di Welles stanno per realizzarsi molto prima di quanto si credesse.

CEYLON

COLOMBO, 5. — Il prof. E. E. Welles, che ha condotto la via che conduce alla luna è aperta. I sogni di Welles stanno per realizzarsi molto prima di quanto si credesse.

CEYLON

COLOMBO, 5. — Il prof. E. E. Welles, che ha condotto la via che

